

P 2 Una tendostruttura
al campo sportivo

P 6 Intervista a
Fabio Gamba

P 7 Sicurezza, vinto
il bando da 46 mila
euro

P 13 Tutto pronto per
l'Estate Arconatese
2017

P 15 Il Milan Club aiuta
i terremotati

P 16 Speciale
Ambiente



La nuova biblioteca prende forma: entro fine anno l'avvio del cantiere

Un passo verso la cultura

DI CARLO TORRETTA

La nuova biblioteca di Arconate è sempre più una realtà. Nel numero precedente di Nuovo Ciac abbiamo già avuto modo di parlare del fatto che, attraverso una selezione pubblica, ad agosto dello scorso anno era stata affidata allo studio Romegialli di Morbegno e all'architetto Paolo Donà di Como, un'analisi sui possibili riutilizzi del comparto di Villa Maggiolini.

Nessuna indicazione tecnica ma molte indicazioni gestionali e indirizzi precisi sul come destinare gli sforzi di investimento che l'amministrazione si preparava a mettere in campo. A distanza di qualche mese è ora di fare il punto della situazione, sia perché l'approvazione del bilancio ha messo in evidenza l'entità economica del progetto, pari a 900 mila euro, sia perché a metà mandato pare evidente che le intenzioni della maggioranza si-

ano quelle di mettere a frutto i primi due anni di gestione della macchina amministrativa che nella prima fase ha dovuto affrontare non pochi problemi, sia di tipo politico, nei rapporti sempre tesi con la minoranza, sia di tipo amministrativo e giuridico, per la traumatica ma doverosa attività giudiziaria che ha toccato il Comune di Arconate.

SEGUE A PAG. 3



EDITORIALE

Resistere alla stupidità

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE IL NUOVO CIAC

Infrangendo due delle regole che normalmente non andrebbero tralasciate quando si scrive il titolo di un articolo di giornale (tenersi alla larga dai punti di domanda quanto dai giudizi espliciti), il collega e amico Ersilio Mattioni non poteva centrare meglio il punto. Domandarsi se gli autori dello scempio fatto all'opera di *Rouge* nella notte fra il 24 e il 25 aprile fossero "fascisti o cretini" ci riporta con forza tanto ai valori della resistenza negata dai vandali di Arconate quanto alle sue più prevedibili conseguenze. Chi offende i valori della Costituzione non può farlo che per ignoranza, come ha dimostrato un gesto che ha scritto una delle più brutte pagine della storia di Arconate.

La "mente" che ha imbrattato il murales commissionato dall'amministrazione comunale di Andrea Colombo per celebrare la Festa della Liberazione probabilmente non immagina, né ha pensato cosa sarebbe successo se una bravata simile l'avesse compiuta sotto il regime di cui si professa un nostalgico. Nel periodo in cui l'Italia la guidava il Duce, a cui l'autore della bravata ha inneggiato con una leggerezza degna del disprezzo dell'intera comunità, probabilmente un gesto così avrebbe portato a ripercussioni decisamente forti.

CONTINUA A PAG. 3

La struttura verrà collocata nel campo sportivo comunale, nella parte retrostante, appena dietro la torre dell'acquedotto e offrirà 300 posti a sedere



Una tendostruttura per Arconate

DI CARLO TORRETTA

Inizio lavori, salvo imprevisti, è previsto nei primi mesi del 2018: il tutto da realizzare in tre o quattro mesi al massimo. E allora Arconate, oltre ad una nuova biblioteca, avrà anche una vera e propria tendostruttura.

Qualche mese fa, durante un incontro a palazzo Taverna, la consigliera comunale Nadia Di Pancrazio, promosse un incontro con la proloco di Ossona: così, tanto per gradire, tanto per far conoscere alcune realtà che in qualche modo funzionavano. Cosa centra la proloco con la tendostruttura? Nulla, ma forse no se si pensa che proprio durante quell'incontro, da parte di alcuni dei molti presenti del mondo associativo, emerse evidente il fatto che senza un polo certo atto a garantire la fattibilità degli eventi a prescindere della condizioni climatiche, una gestione unitaria di tante iniziative sarebbe stata improponibile e comunque molto difficoltosa.

Nell'ottica generale di assicurare proprio la fruibilità di questi spazi da utilizzare per attività pubbliche, civiche e sportive, in una riflessione generale che potrebbe originarsi proprio dalla recondita possibilità che il tutto possa costituire un ulteriore stimolo alla costituzione di una proloco, a sostegno e non in antitesi al mondo associativo arconatese, la soluzione tendostruttura, da anni nell'aria, rappresenta sempre più un'oggettiva necessità.

A fronte di questa indiscutibile priorità e a fronte di un possibile sviluppo urbanistico ed edilizio che un operatore privato ha proposto alla giunta guidata da Andrea Colombo, si è ipotizzato di far convertire il pagamento degli oneri di urbanizzazione direttamente

in opere di pubblica utilità, ovviamente nel rispetto delle vigenti regole economiche ed urbanistiche.

Precisiamo meglio: la normativa regionale di settore prevede che attraverso un atto convenzionale con il Comune, sia possibile definire una contrattazione con gli operatori privati finalizzata a far realizzare, attraverso un iter molto simile a quello di aggiudicazione dei lavori di pubblici, l'esecuzione di alcune opere di interesse è pubblico, a fronte di un scomputo dal dovuto per oneri di urbanizzazione.

La tendostruttura verrà collocata nel campo sportivo comunale, nella parte retrostante, appena dietro la torre dell'acquedotto. Viste le dimensioni previste (circa 300 posti a sedere) le alternative non erano molte. La collocazione servirà anche per riqualificare tutta la zona periferica che sotto certi aspetti appare un po' degradata. A parte il piazzale d'ingresso al campo sportivo, il lato fronte strada per andare verso la cascina Micheletti, andrà poi sicuramente sistemato. L'apertura di un varco in quel tratto e la ridefinizione degli spazi parcheggi contribuirà sicuramente a rendere l'area più fruibile, controllata ed ordinata. Tutto positivo, a condizione che si tenga conto di una circostanza importante, ovvero che anche i residenti vicini dovranno convivere.

Indispensabile quindi effettuare tutte le verifiche per appurare il rispetto dei requisiti legati ai diversi impatti conseguenti, in particolare l'affollamento durante gli eventi e il conseguente rumore. E' Lorenzo Bocca a dare queste garanzie: "La tendostruttura non è e non sarà mai una sala concerti - ha precisato l'assessore -. Molti, anzi la maggior parte degli eventi che

vi si svolgeranno saranno di tipo locale e soprattutto sportivo".

Ma come sarà questo nuovo polo? Innanzi tutto stiamo parlando di uno scomputo oneri di circa 240 mila euro. La struttura sarà in ferro, con un'altezza al colmo di circa 6 metri. Chiusa in inverno e completamente apribile nel periodo estivo. Previsti impianti integrati luci, forza ed audio per un importo complessivo di circa 60 mila euro. In aderenza verranno collocati dei blocchi bagni fissi, completi di ogni accessorio, destinati a uomini, donne e disabili. Pavimentazione in resina e, nel limite del possibile, la predisposizione del futuro collegamento di una cucina.

Nella vicina Buscate una struttura del genere ha risolto il problema di molte associazioni locali, garantendo un posto coperto e sempre funzionante per la gestione di ogni tipo di evento. Nel caso di Arconate è corretto ipotizzare che i veri fruitori saranno i gruppi sportivi che oggi sono fortemente penalizzati dall'assenza di spazi coperti di grande dimensioni.

Ovviamente non mancheranno attività ricreative ed eventi diversi che oggi non potrebbero essere svolti nel caso di maltempo. Spazio destinato ai giovani, alle associazioni e ai gruppi sportivi che potranno finalmente non vivere la programmazione con lo spauracchio delle previsioni meteoriche.

Per i residenti Bocca e Colombo invitano alla massima tranquillità: la zona è già oggi destinata a funzioni di grande afflusso (partite, festa della birra, parcheggio giostre, feste musicali, ecc.). La tendostruttura non ne cambierà l'afflusso ma ne consentirà una gestione migliore. ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI CARLO TORRETTA

Detto questo, cerchiamo di capire a che punto siamo.

A breve verrà approvato lo studio di fattibilità, un atto prodromico al progetto finale che, pur nella natura degli studi preliminari, è già in grado di recepire e definire tutti gli aspetti principali che caratterizzeranno lo sviluppo futuro degli atti definitivi ed esecutivi.

Successivamente verrà modificato il piano triennale delle opere pubbliche, per anticipare al 2017 l'inizio della realizzazione dell'opera: questo perché amministrazione e uffici, come ha affermato Lorenza Bocca, l'assessore alla partita, "hanno raggiunto la ragionevole certezza di poter partire con la prima fase dei lavori entro quest'anno".

Architettonicamente parlando, il progetto punta alla realizzazione di un anello di congiunzione tra il contesto storico in cui è inserito e una visione moderna e attuale di quelle che sono le funzioni del centro civico.

Bocca sembra veramente molto entusiasta: "Si punterà moltissimo per garantire la massima fruibilità della struttura - ha affermato l'assessore

all'Urbanistica del Comune di Arconate -, la sua multifunzionalità ed elasticità nella gestione degli spazi". Da un punto di vista energetico non mancheranno gli elementi che caratterizzano gli edifici ad alto risparmio energetico, con isolamenti, pannelli fotovoltaici e meccanici in grado di garantire un forte contenimento dei costi di gestione.

Il progetto prevede, oltre all'intervento su Villa Maggiolini, per la quale alla fine si è optato per la totale demolizione, anche il risanamento conservativo delle cascine, all'interno delle quali verrà sviluppato, scollegato strutturalmente dalla parte esistente, un nuovo edificio.

Le funzioni saranno principalmente quelle di una biblioteca che finalmente potrà ritornare in un ambiente decoroso e centrale rispetto al paese, mentre il restante spazio verrà destinato a spazi polivalenti, sfruttabili sia dal mondo associativo che per la formazione di laboratori didattici permanenti.

Poche le lamentele riguardo la totale

demolizione del fabbricato, forse perché le ragioni tecniche addotte appaiono ampiamente giustificate. La prima di queste ragioni è di natura strutturale, ovvero legata alla necessità di intervenire troppo pesantemente sull'esistente per consolidare fondamentazioni, muri, pilastri e solai per adeguarli alla nuova destinazione e alla normativa antisismica. La seconda è di natura architettonica e legata alle caratteristiche prettamente residenziali dell'edificio esistente con ambienti e spazi troppo piccoli per ogni possibile riutilizzo. La terza, infine, è connessa ad una questione paesaggistica e funzionale, legata alla volontà di realizzare un polo giovane che costituisca, non solo virtualmente, l'ingresso fisico al nostro paese.

Un progetto ambizioso, insomma, che mira a fondere storia e cultura in un ridisegno della corte a ferro di cavallo aperta verso il visitatore. Un progetto che nella sue trasparenze e nel suo essere esterno e interno contemporaneamente, consente di riallacciare con la popolazione arconatese legami di fiducia duraturi. ■

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE IL NUOVO CIAC
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Una delle primissime operazioni di Mussolini, non a caso, ha riguardato proprio il controllo della stampa e degli stampati, con lo scopo di censurare la libertà di pensiero e di opinione di cui oggi i vandali che hanno offeso il murales di Rouge hanno fatto un uso improprio, arrivando al paradosso. Ecco perché di dubbi proprio non sembrano essercene: certi gesti non possono essere che figli di una colpevole ignoranza, a cui bisogna resistere. Oggi più che mai il senso del 25 aprile deve risiedere in questo: ricordare chi è morto per difendere i valori su cui si fonda la nostra Repubblica non solo con una semplice e circoscritta operazione di memoria passiva. Come ai tempi dei partigiani, la resistenza è ancora una azione che ognuno di noi, ogni giorno, può compiere per combattere la stupidità. Come? Chi è più giovane studiando il passato e vivendo nel presente in modo consapevole e informato. I più vecchi non smettendo mai di studiare e di aggiornarsi. Solo così la Costituzione avrà un doppio turno di guardia, che si darà il cambio con il passare delle generazioni attraverso la difesa di un testimone scritto ancora attualissimo e purtroppo non sempre onorato e rispettato come meriterebbe.



Cronaca del consiglio comunale

Il consiglio comunale approva il bilancio consuntivo 2016 e piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019

DI ANGELO BORSA

Il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria il 20 aprile scorso. In apertura di seduta, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, il sindaco Andrea Colombo ha ufficializzato il conferimento della cittadinanza italiana a due residenti arconatesi di origine straniera. Poi si è passati all'apertura ufficiale del Consiglio. Molti i punti all'ordine del giorno, la gran parte dei quali di natura esclusivamente tecnico-amministrativa, tra i quali si sottolinea il rinnovo, per il triennio 2017-2019, della convenzione con il Polo Culturale del castanese, organizzazione territoriale di grande im-

portanza ed interesse culturale.

Due i punti di rilievo proposti per la discussione e l'approvazione da parte dell'assise: l'approvazione del rendiconto consuntivo della gestione 2016 e documenti correlati e avvio del procedimento di acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio comunale. Il rendiconto consuntivo 2016, dopo dettagliata illustrazione da parte del sindaco Colombo e breve discussione, è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza di Cambiamo Arconate ed il voto contrario de L'Arconate Migliore. Una illustrazione dettagliata del rendiconto 2016 approvato dal Consiglio

Comunale sarà proposta sul prossimo numero di Nuovo Ciac: oltre alla presentazione dei numeri del bilancio, comparati con il consuntivo dell'anno precedente e con il bilancio previsionale per lo stesso periodo, sarà fornita adeguata illustrazione del piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 approvato, piano che prevede la realizzazione della nuova biblioteca con annessi spazi culturali.

La delibera, approvata, di acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica costituisce invece l'atto preliminare indispensabile per poter procedere alla realizzazione di un più ampio progetto che ha come obiettivo primario il

risparmio energetico, oltre a un obiettivo etico di maggior tutela dell'ambiente come sollecitato dalla recente normativa nazionale e regionale.

La seconda fase, quella di realizzazione del progetto, sarà messa a gara come prevede la normativa in vigore. Anche su questo importante tema ci riserviamo di proporre sul prossimo numero del giornale, un articolo che illustri le soluzioni tecniche che saranno adottate, le relative scelte operative, una previsione dei risparmi economici correlati. ■



Lorenzo Bocca

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Provocazioni

DI PIETRO BOCCA

Provocazioni. Forse il termine ha una sfumatura polemica, bisognerebbe meglio dire "proposte provocative", con il significato di voler puntualizzare quali possano essere le problematiche e quindi le eventuali soluzioni ai problemi che sono presenti nella nostra comunità.

NuovArconate, facendo parte ufficialmente della minoranza e operativamente dell'amministrazione tramite l'assessorato edilizia-urbanistica, vuole essere attiva nel focalizzare quelli che sono stati i suoi punti programmatici delle scorse elezioni, stimolando il consiglio comunale e la giunta per lo meno a prendere atto di eventuali criticità.

Entriamo nel merito di alcune questioni:

- La carenza di parcheggi è un cronica realtà di Arconate. Naturalmente con la nuova piazza "falcone-borsellino" la situazione è notevolmente migliorata. Esiste, tuttavia, una carenza lungo via S. Eusebio per quanto riguarda il parcheggio "commerciale". Mi riferisco all'intasamento del piccolo posteggio del supermercato coop che giustamente rivendica una priorità, in quanto è privato. Sempre lungo via S. Eusebio, non sarebbe possibile gettare un occhio su un'area, libera da costruzioni perché da tempo demolite, per renderla, d'accordo con i proprietari, area parcheggio ad uso pubblico?
- È comparso un progetto per ricostruire una struttura ad uso biblioteca-aula civica- sede associazioni al posto dell'ex villa maggiolini. Perché non fare an-

che qui un ulteriore parcheggio con un'importante componente di verde urbano?

- Sicurezza: è necessario incrementare il sistema di telecamere di controllo a gestione della polizia municipale, in punti critici, come piazza libertà e altre zone periferiche. Considerando i frequenti furti degli ultimi tempi, a noi sembra un'operazione doverosa. E magari instaurare e coordinare un "controllo del vicinato" che ci spinga alla solidarietà verso i nostri vicini e a controllare meglio e in sicurezza la nostra vita privata?

Mi auguro che queste "provocazioni" vengano presto raccolte. Ci risentiamo. ■





NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Nuovo Centro Civico: "Dalle parole passiamo ai fatti"



Il progetto era uno dei più importanti nel programma elettorale di Cambiamo Arconate

DI EMANUELE SECCHI

Come sosteneva il grande scrittore J. Green, una biblioteca non è altro che un crocevia di tutti i sogni dell'umanità.

Per questo, la nostra Amministrazione comunale ha scelto di andare fino in fondo con il progetto del nuovo centro civico nell'area Maggiolini (davanti all'attuale sede del Municipio). Lo avevamo scritto nel nostro programma elettorale ed era uno dei punti più importanti del gruppo di Cambiamo Arconate: ora dalle parole si passerà ai fatti.

Il nuovo centro civico avrà come punto di riferimento la nuova biblioteca. Sarà uno spazio nuovo, contem-

poraneo e funzionale, adattato alla realtà arconatese ma senza perdere di vista modelli virtuosi come quelli anglosassoni. Sorgeranno nuovi edifici per la biblioteca e sarà riadattato il cascinale, in un progetto che terrà conto di tutte le variabili possibili.

Dopo un lungo studio, che ha coinvolto professionisti ma anche semplici cittadini, si è deciso per la demolizione di Villa Maggiolini, da anni di proprietà comunale: lasciarla nelle condizioni attuali di degrado e trascuratezza non è più tollerabile, così come risulterebbe non funzionale un intervento di restauro. In primo luogo perché mal si adatterebbe al nuovo contesto e in secondo luogo perché non varrebbe la pena

spendere decine di migliaia di euro per ristrutturare una casa che contiene al suo interno spazi angusti e davvero poco funzionali.

Per questo siamo sicuri di questa scelta, sulla quale abbiamo riflettuto per mesi.

E appunto dopo le riflessioni, è arrivato il momento di agire. Certamente non si tratta di una decisione semplice o a cuor leggero, ma di sicuro è la strada migliore. Gli arconatesi hanno bisogno di una biblioteca che abbia spazi degni di tale nome, di un centro civico e di spazi che siano di tutti e per tutti.

Per questo andremo avanti con coraggio e impegno su questo grande progetto. ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

Tre anni di mandato, un paese in declino



DI FABIO GAMBA

Siamo stati abituati per 13 anni ad un'amministrazione solida, ad una giunta coesa e professionalmente competente e ad un gruppo di consiglieri che hanno sempre dimostrato capacità amministrativa raggiungendo pressoché tutti gli obiettivi stilati nei tre programmi elettorali proposti agli Arconatesi.

Mai un dissidio, molto dibattito interno, riunioni serali costanti e rapporti continui con la cittadinanza sono state le basi per il buon governo di Arconate. Basi che hanno prodotto grande partecipazione, grande armonia e rispetto per le minoranze, spesso assenti al dibattito amministrativo. Ogni assessore e consigliere avevano una delega e ciascuno si impegnava sotto la regia di un sindaco leader, capace e lungimirante. Così è stato cambiato il volto al paese.

La storia non potrà negare che si sono realizzate grandi opere: la nuova piazza, il nuovo municipio, una residenza socio assistenziale, il Liceo Europeo, il ponte Marinai d'Italia, la scuola materna pubblica, le piste ciclabili e tanto ancora... Arconate era vista come meta di personalità nazionali ed internazionali: artisti, poeti, scrittori, cardinali, arcivescovi, generali

delle forze dell'ordine, ministri e uomini delle istituzioni. Insomma, una stagione che ha rappresentato per Arconate motivo di orgoglio. "Mi sun dul 'Cüna" dicevano con fierezza i cittadini.

Oggi il declino, l'anonimato, il disimpegno. Il graduale decadimento del nostro paese è sotto gli occhi di tutti. Nessuna attività in favore dei nostri ragazzi, scarsa collaborazione con le scuole, nessuna manifestazione sociale e culturale degna di nota, nessun impegno concreto portato a termine. In tre anni di mandato amministrativo è stata cambiata la caldaia delle scuole, con un mutuo di € 250.000 per 20 anni, perché era impossibile non cambiarla.

Vorremmo però esaminare con maggior attenzione l'attività della nuova giunta che ha già visto in soli 3 anni una girandola di poltrone paragonabile ai peggiori governi della prima Repubblica. Il sindaco Colombo in meno di due anni ha eliminato "politicamente" la sua vicesindaco Anna Cozzi e ha cacciato l'architetto Luigi Serati perché mal si adeguava alle indicazioni varie dello staff.

In compenso Colombo ha ritenuto di dover premiare la signora Renata Minnaja con il prestigioso incarico

di Vicesindaco, nonostante fosse stata scelta solamente da 35 Arconatesi. Non si comprendono le ragioni per le quali è stata premiata, con le sue deleghe ha regalato ad Arconate la stagione peggiore del verde pubblico e tanti dissidi nelle nostre scuole.

La giunta rossa a 5 stelle ha incamerato anche Lorenzo Bocca, cacciato dalla Lega Nord perché eletto consigliere di minoranza è poi improvvisamente divenuto, chissà per quali ragioni, super assessore ai lavori pubblici. Infine Colombo è riuscito anche a mettere ai margini l'assessore al lavoro, Giuseppe Badalucco, le cui competenze sono note, ma al quale non è stato concesso esprimerle. A dicembre 2015 una new entry anche nel settore del sociale: Giuliana Zanzottera da Busto Arsizio, il suo operato ad oggi è inclassificabile, nemmeno lontanamente paragonabile all'impegno e ai risultati conseguiti dal suo predecessore, Silvana Ceriotti. Complessivamente, dopo 3 anni di mandato, l'impegno del Sindaco Colombo, della sua giunta e di questa amministrazione è gravemente insufficiente. Gli Arconatesi se ne stanno rendendo conto. ■

Intervista a Fabio Gamba

Il consigliere comunale de l'Arconate Migliore, nonché redattore di Nuovo Ciac per il suo gruppo politico, racconta come si è avvicinato alla politica descrivendo la sua esperienza in consiglio comunale

DI MORIS TRENTO

Classe 1992, Studente di economia aziendale e management presso l'università Bocconi di Milano. Oltre ad essere consigliere comunale ad Arconate, Fabio Gamba, il volto giovane de L'Arconate Migliore, si occupa anche della gestione contabile ed amministrativa di un'azienda. Fra le sue passioni ci sono la politica, il calcio, l'equitazione e lo sci, che ama condividere con i suoi amici. Girare il mondo e scoprire nuovi luoghi gli piace molto, ma sempre in compagnia. Non ama la solitudine. Ritene l'ultima campagna elettorale un successo personale, per via delle 150 preferenze ricevute sulla scheda elettorale. Nonostante la mancata vittoria, "per un pugno di voti", resta convinto della bontà del programma elettorale presentato dalla sua lista. Attualmente siede fra i banchi della minoranza insieme a Samantha Rellamonti e a Roberta Leoni.

Quando sei entrato in politica? Cosa ti ha affascinato?

Ho iniziato partecipando ad alcune manifestazioni civili ad Arconate con l'allora sindaco, Mario Mantovani, e sono rimasto affascinato dalla partecipazione e dall'interesse della gente verso la gestione della 'cosa pubblica'. Dal 2006 ho iniziato a seguire da più vicino ed interessarmi attivamente di politica.

Quanto credi sia importante la politica in un piccolo comune come Arconate?

Credo sia fondamentale, indipendentemente dalle dimensioni del comune. Anzi, sono convinto che sia molto più importante per le piccole realtà perché si riesce ad essere più vicini alle persone, quindi è possibile proporre in maniera diretta servizi e soluzioni mirate.

Come hai vissuto la campagna elettorale?

È stata la mia prima campagna elettorale e l'ho vissuta con entusiasmo e tanta

voglia di fare. Alla fine, per una manciata di voti, questa tornata non ci ha visto vincitori. Personalmente è comunque stato un successo perché non mi aspettavo che ben 150 cittadini scrivessero il mio nome sulla scheda elettorale.

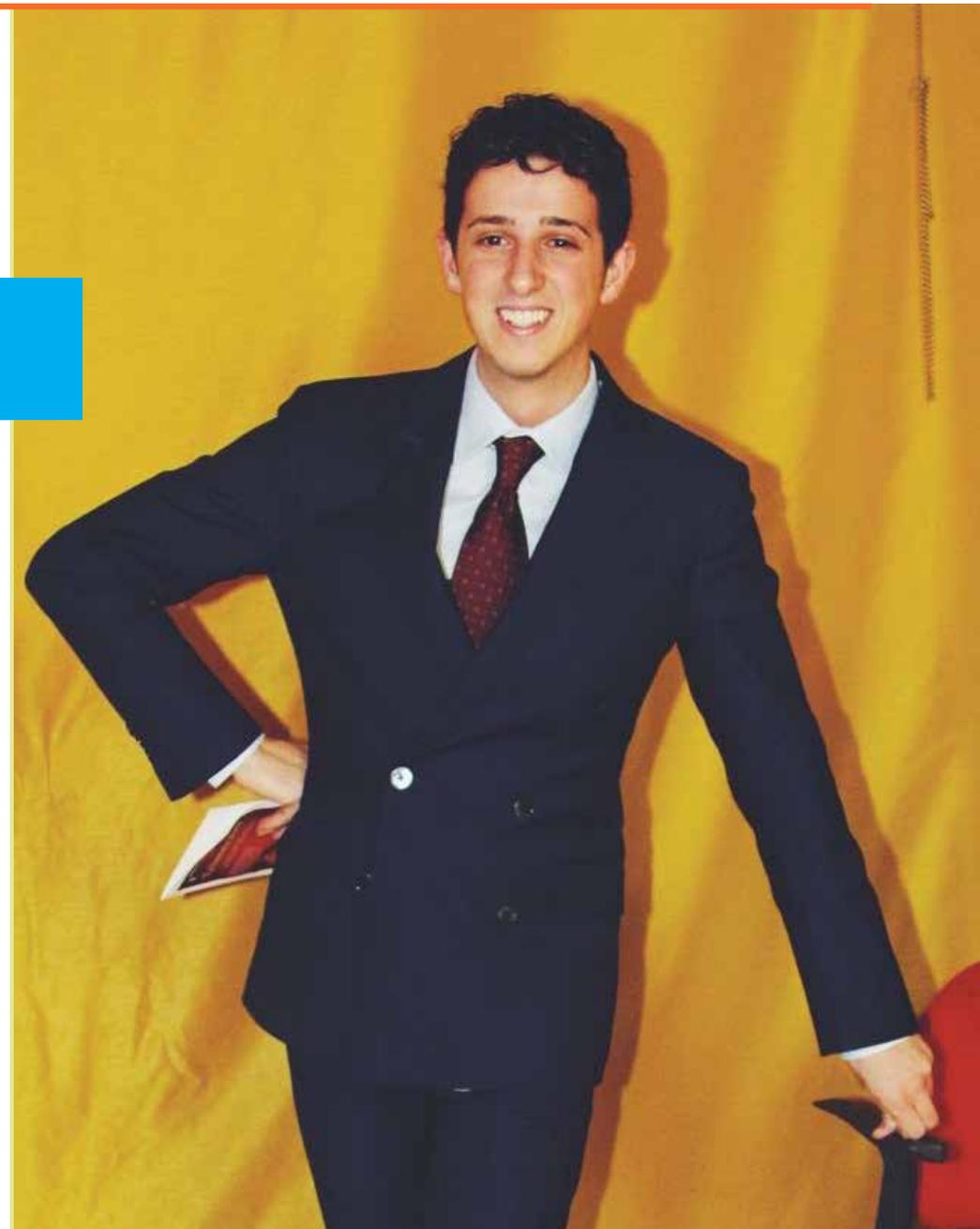
Cosa credi non abbia funzionato per la vostra lista?

Ha vinto la voglia di cambiamento che era in atto in quel periodo anche a livello nazionale. Aggiungerei inoltre un'istintiva voglia di cambiamento che forse non era completamente frutto di una

scelta ragionata. Resto convinto che, delle tre liste, il nostro fosse il programma migliore.

Riguardo alla nuova amministrazione, citami la cosa migliore che hanno fatto e la peggiore.

Penso che la migliore sia l'area cani in quanto è, effettivamente, un nuovo servizio, un'attenzione in più agli amici dei quattro zampe. Quanto alla collocazione penso non sia una delle migliori, noi l'avremmo pensata in un'altra zona. La peggiore invece ritengo non possa essere identificata in un'opera, ma un atteggiamento. Le ripicche e l'astio nei nostri confronti per progetti o proposte portate avanti dal nostro gruppo consigliere e la voglia di cambiarle, a volte anche irrazionalmente, giusto per andare contro. Basti pensare a Piazza Libertà o la nuova Piazza Europa. Credo che siano comportamenti tipici della vecchia politica. Francamente, per loro, sarebbe stato sufficiente mantenere gli stessi



“ La campagna elettorale? Personalmente è stata un successo. Non mi aspettavo che ben 150 cittadini scrivessero il mio nome sulla scheda elettorale. ”

servizi e la stessa qualità a cui i cittadini erano abituati e semmai aggiungere qualcosa di nuovo. La realtà oggi, però, è ben diversa. Pensiamo ad esempio alla cura del verde, al decoro urbano, alla viabilità, alla sicurezza o alla partecipazione agli eventi culturali e sociali del Comune di Arconate. La qualità è decisamente peggiorata.

Come ti trovi all'interno della nuova amministrazione? Ci sono dialogo e collaborazione?

Solo con alcuni si può collaborare e dialogare serenamente. Non pretendo che tutti abbiano le mie stesse idee, pensa che noia, ma credo che le divergenze di opinioni ci arricchiscano personalmente e professionalmente, a patto che non siano dettate da pregiudizi o rancori.

Cosa pensi sia indispensabile per Arconate e non sia ancora stato fatto o proposto?

Dal punto di vista operativo penso ci si-

ano molte cose da fare e proporre, ma anche tanti piccoli interventi da garantire nel quotidiano. Basta guardarsi intorno, siamo in piazza ad inizio aprile e ci sono ancora i coriandoli di carnevale per terra. Vogliamo poi parlare delle fioriere che abbiamo qui dietro? Non ho mai visto il paese in questo stato di abbandono e sinceramente non capisco se è scarsa volontà o incapacità amministrativa. Forse i cittadini si aspettavano qualcosa in più e non in meno rispetto a prima. Mentre dal punto di vista umano dovrebbero abbandonare i sentimenti di astio e ripicca nei nostri confronti e collaborare a favore del bene della cittadinanza. Rendere migliore il paese in cui viviamo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti. ■

Il comune vince il bando per la sicurezza e ottiene un finanziamento da 46 mila euro

Fra le intenzioni dell'amministrazione c'è quella di sviluppare maggiormente il sistema di video-sorveglianza e di acquistare una nuova automobile per i vigili

DI FRANCESCO COLOMBO

Obiettivo sicurezza raggiunto ad Arconate. L'amministrazione comunale, assieme a quella di Busto Garolfo, partecipa a un bando regionale e porta a casa 46 mila e 461 euro di finanziamento a fondo perduto. I soldi saranno destinati a progetti proposti dal comando associato di Polizia locale. "In particolare - fa sapere l'Amministrazione - si intende sviluppare il sistema di video-sorveglianza in paese, ampliando le aree sottoposte a controllo: si procederà quindi all'installazione di 4 nuove telecamere nel parco di via Silvio Pellico.

I nuovi impianti saranno collegati tramite rete wireless ai sistemi di controllo gestiti direttamente dalla Polizia Locale. Inoltre, sarà creato il collegamento di tutto il sistema di video-sorveglianza alla centrale operativa della Stazione dei Carabinieri di Busto Garolfo". C'è di più: "Oltre al controllo con telecamere in ambito urbano - sottolinea il Comune - si prevede la realizzazione dei cosiddetti 'varchi stradali', ovvero di impianti dotati di telecamere destinate al controllo dei veicoli che entrano in paese. Ad Arconate tale impianto sarà installato in via Legnano".

Grazie al contributo ottenuto da Regione Lombardia verranno poi acquistate tre fotocamere digitali e due nuovi smartphone con funzionalità radio e gps, collegamento internet, applicazioni di accesso alle banche dati e alla lettura targhe. Infine, sarà acquistata una nuova autovettura 'Fiat Panda', allestita con le strumentazioni previste dai regolamenti regionali, che rinnoverà il parco auto della Polizia Locale e permetterà la demolizione di un veicolo danneggiato.

Oltre ai fondi ottenuti, il Comune di Arconate e Busto Garolfo stanzeranno in proprio altri 30 mila e

294 euro, per un investimento complessivo di 76 mila e 755 euro. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco e da tutta l'Amministrazione: "Il contributo concesso da Regione Lombardia è l'ennesimo risultato positivo ottenuto grazie alla convenzione con il Comune di Busto Garolfo.

Gli investimenti che metteremo in campo saranno mirati a potenziare il controllo del territorio e vanno incontro alle richieste di cittadini, che oggi chiedono a gran voce più sicurezza.

Tutto questo si somma alle iniziative già messe in campo dall'Amministrazione per implementare il servizio di sorveglianza, tra cui l'avvio dei turni serali degli agenti di Polizia Locale". ■



Bilancio partecipato: iniziano i lavori per il progetto "fuori classe"

I cittadini hanno votato nel mese di novembre: ora il Comune ha aperto i cantieri per la riqualificazione del cortile esterno delle scuole medie e la realizzazione dei campi da pallavolo e basket

DI ANGELO BORSA

Al via i lavori per realizzare il progetto scelto dai cittadini nella consultazione dello scorso mese di novembre. Il progetto "Fuori classe", presentato dall'istituto omnicomprensivo europeo di Arconate e Buscate, prevede la riqualificazione del cortile esterno delle scuole medie e la realizzazione di spazi appositi e attrezzati, oltre ad un campo da pallavolo e basket, per lo svolgimento di attività motorie.

L'amministrazione comunale, come promesso dal sindaco Andrea Colombo, ha concluso la fase di studio per realizzare il progetto. Due le soluzioni possibili proposte dagli operatori interpellati per realizzare l'intervento. La prima prevede la stesura di un manto bituminoso particolare, il successivo trattamento di verniciatura della superficie con appositi materiali, nonché la realizzazione delle linee perimetrali per la definizione del campo da basket e di pallavolo e

installare le relative attrezzature sportive necessarie. La seconda prevede invece la stesura in un unico intervento di un manto bituminoso precolorato, specificatamente studiato per questo tipo di interventi, quindi la realizzazione delle linee perimetrali e l'installazione delle attrezzature.

La scelta tra le due soluzioni è legata ai tempi di intervento e realizzazione. L'amministrazione, infatti, vorrebbe privilegiare la soluzione che consenta di intervenire già nei prossimi mesi, a primavera inoltrata, così da rendere fruibili i nuovi impianti già nelle ultime settimane di scuola e collaudare il prima possibile quanto realizzato.

L'alternativa, in particolare per la prima delle due soluzioni, sarebbe quella di realizzare l'intervento in piena estate, a scuole chiuse, e quindi attendere l'ini-

zio del prossimo anno scolastico per poter restituire le opere ai cittadini.

La novità positiva è rappresentata dal fatto che l'amministrazione ha pensato e deciso di ampliare e migliorare quanto previsto nel progetto approvato. È stato infatti deciso di estendere l'area di realizzazione dell'intervento estendendola a quasi tutto il cortile della scuola, recuperare anche la zona destinata al "salto in lungo", chiudere il cancello di ingresso al cortile da via Carso e prevedere il nuovo accesso alla palestra da via Delle Scuole.

Il Comune, inoltre, ha già individuato le eventuali ulteriori risorse da destinare per realizzare quanto previsto in aggiunta al progetto originario. "Abbiamo risparmiato alcune migliaia di euro dall'intervento fatto lo scorso anno per riparare l'impianto di riscaldamento della scuola - ha confermato Colombo - e ci è sembrato opportuno utilizzare queste risorse per ampliare e migliorare il progetto, così da rendere, per quanto possibile, definitivo l'intervento".

Anche nel bilancio di previsione 2017 è stato previsto uno stanziamento di 20 mila euro per progetti da individuare e realizzare attraverso la procedura del bilancio partecipato. A breve sarà riproposto il bando relativo, con modalità di selezione, pubblicità, votazione analoghe a quelle dello scorso anno. ■

Chiedilo a Nuovo Ciac. Un lettore ci ha domandato di indagare sul possibile rumore molesto della nuova casa di riposo. Ecco i risultati.

Gli impianti tecnologici posti sopra il tetto della Rsa di piazza Falcone e Borsellino per consentire una gestione controllata del clima interno alla struttura rispettano i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

DI CARLO TORRETTA

Quanti, passando in via XI settembre e alzando gli occhi al cielo, hanno notato sopra la copertura della residenza socio sanitaria per anziani, un ingombro tecnico e dei macchinari metallici che, ad occhi non "tecnici", appaiono non ben identificati? In alto, molto al di sopra dei fabbricati vicini, si trovano infatti alcune strutture che, non meglio identificate, hanno fatto nascere nei cittadini alcune domande. Alcune delle quali sono state poste anche a Nuovo Ciac, perché, svolgendo pienamente la sua funzione giornalistica, investigasse per fino in fondo di che cosa si trattasse. Alla redazione i lettori hanno chiesto una spiegazione semplice, in grado di fornire gli elementi necessari per consentire una successiva personale valutazione. Innanzitutto, occorre spiegare cosa sono e che funzione hanno queste strutture poste in cima alla Rsa. Si tratta di impianti tecnologici la cui funzione è quella di consentire una gestione controllata del clima interno alla struttura. L'aspetto rilevante di tali impianti non è tanto l'impatto visivo, quanto la possibile fonte di rumore che possono contribuire a produrre, ai danni di residenti e passanti nella nuova piazza Falcone e Borsellino.

Per poter rispondere con precisione basta dare una lettura alla "Relazione previsionale di clima acustico", il documento redatto allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di immissione sonora, ovvero il rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti presenti in un determinato luogo.

Nel dettaglio, sopra la copertura, il progetto prevede l'installazione di due blocchi costituiti dalle cosiddette unità di trattamento dell'aria (Uta). In totale 6 unità e due gruppi frigoriferi. Il livello di potenza sonora "stimato" per le Uta è di 69 dB, per i gruppi frigoriferi è di 67db. E' difficile rapportare a qualcosa di tangibile tali dati, ma tanto per renderli apprezzabili, si può affermare che un rumore di 60 decibel è paragonabile ad una conversazione normale tra due persone che parlano a circa 90 cm l'uno dall'altro, mentre un rumore da 70 db è simile al traffico intenso o alla suoneria di un cellulare.

Il rumore però ha due particolarità: la prima è che la somma di pressioni sonore avviene per scala logaritmica (ad esempio: 65db+65db+65db è uguale a 69,77 db): gli addetti ai lavori sanno per esempio che la som-

Inquinamento acustico, per la nuova piazza nessun rischio



ma di due valori identici di pressione sonora, qualsiasi sia il loro valore, comporta un risultato pari al valore usato + 3 (es.: 5db + 5db= 8 db come 100db+ 100db= 103db). La seconda che il rumore presenta aspetti molto complessi che il più delle volte in via previsionale non vengono analizzati e dipendono da tanti fattori che difficilmente vengono indagati, come le risonanze e gli echi. Questi valori devono essere rispettosi dei limiti imposti dal "piano di zonizzazione acustica comunale". Nel nostro caso, l'Rsa e le case adiacenti poste a ovest sono tutte in classe II, aree prevalentemente residenziali (i valori di immissione ammessi diurni sono pari a 55 db, mentre quelli notturni a 45db), mentre la piazza e le case poste a nord, sud ed est sono in classe III, ossia aree miste con limiti di emissioni di a 60 db diurni e 50 db notturni.

Fatte tutte queste premesse, il documento previsionale di clima acustico nel rispetto regole, arriva alle "ovvie" conclusioni che l'impatto acustico stimato presso i ricettori sarà nei limiti stabiliti dalle norme.

Per giungere a queste conclusioni il primo passo è stato quello di misurare il rumore della zona al fine di capire quale fosse il clima acustico già presente, sulla cui differenza si è poi determinata la correttezza delle

immissioni. Le misurazioni sono state fatte in 4 punti nell'ex parco giochi con un fonometro posto a 1,5 mt di altezza.

Due i blocchi d'indagine; diurno e notturno.

Per indagare 8 ore diurne le 4 misurazioni sono durate da un minimo di 7 minuti ad un massimo di 15. Per il periodo notturno le misurazioni sono state di 5'02", 8'02", 4'28", 6'00", il tutto tra le 22,00 e le 23,15 a copertura di un periodo di indagine di 4 ore.

Tutto perfettamente in regola, dunque. L'unica cosa che emerge è che forse, per un'opera che costerà oltre dieci milioni di euro, sarebbe stato meglio, in via previsionale, indagare per un periodo un po' più lungo e magari nelle ore notturne, quelle piccole, dove il silenzio della notte avrebbe abbassato i limiti di immissione ammessi dalle Uta già in fase previsionale.

La relazione però è chiara. I limiti di legge sono rispettati e anche le macchine poste in copertura non dovrebbero creare problemi infatti dice il relatore: "La differenza di quota, e la barriera strutturale impediscono al rumore la direzionalità verso i possibili ricettori".

Ciò corrisponde a verità. La copertura è protetta sul contorno da un parapetto alto 125 cm che maschera parzialmente le fonti. Il rumore però si propaga per onde sferiche in ogni direzione e se tali macchine sono visibili da terra, vuol dire qualcosa arriverà pure lì.

Esiste poi in Italia anche il codice civile che, fatta salva qualche specifica eccezione, in modo molto più generico, con l'art. 844 stabilisce che il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi.

Sul concetto di tollerabilità si potranno aprire scenari interessanti. La cosa vera è che benché il lavoro svolto in via preliminare sia assolutamente rispettoso dei requisiti richiesti, le previsioni sono e rimangono tali. Il vantaggio in questo caso è che la loro bontà potrà essere accertata nel momento in cui l'amministrazione comunale, alla fine dei lavori, riterrà o "dovrà" richiedere il collaudo acustico.

Ovviamente si spera in un esito positivo. In caso contrario, il gestore della struttura dovrà attivarsi per una pronta bonifica incrementando le barriere di protezione a tutela delle limitrofe abitazioni. ■

I RAGAZZI NELLA FOTO SONO: GIANLUCA TAVELLA, FERNANDA COSTA, MATTIA NASTO, SARA TESTA, NICOLETTA MEREU

Azienda sociale del castanese, una realtà oggi irrinunciabile

DI ANGELO BORSA

Dall'ormai lontano anno 2005 è operativa sul territorio del Castanese una realtà aziendale molto particolare, la cui missione è quella di erogare servizi sociali ed educativi a favore dei cittadini del distretto di Castano Primo, in particolare ai cittadini che, a vario titolo, si trovano in condizioni di fragilità.

Azienda Sociale ha sede operativa e direzione a Castano primo, in piazza Mazzini 34. La struttura è gestita da un gruppo di operatori interni, preparati e dediti con passione al proprio lavoro, che si occupano di tutte le attività amministrative, di segreteria, di organizzazione dell'erogazione dei servizi di assistenza, e di tutto quanto necessario per la partecipazione a bandi di finanziamento pubblici.

La direzione è affidata a Laura Puddu, professionista di grande esperienza nel ruolo ed indiscusse capacità professionali. Il forte impatto della presenza di Azienda Sociale sul territorio e sulle attività di erogazione di servizi di assistenza sociale è visibile in tutti i Comuni del Castanese, quindi anche nel Comune di Arconate.

La partecipata nasce dodici anni fa, sulla spinta culturale impressa dalla legge 328/2000 (legge nazionale quadro dei servizi sociali) ed a seguito della caparbia determinazione delle amministrazioni comunali del distretto di Castano di dotarsi di uno strumento gestionale dei servizi che fosse "pensiero e strumento" di tutti gli undici enti locali del distretto.

Gli undici Comuni consorziati sono attualmente Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo e Vanzaghello. A suo tempo questi enti pubblici han-

no deciso di fare un passo indietro rispetto alla gestione autonoma ed auto-determinata dei servizi alla persona, a favore di un disegno gestionale di più largo respiro e con obiettivo la individuazione dei reali bisogni dei cittadini per dare le necessarie adeguate risposte a tali bisogni, una decisione molto coraggiosa soprattutto in un'epoca storica in cui le risorse economiche a disposizione delle amministrazioni comunali vanno verso una contrazione.

Definire la realtà operativa di Azienda Sociale non è semplice considerata sia la particolarità giuridica della struttura - trattasi di una azienda speciale -, sia l'ampia e variegata complessità dei servizi di cui la stessa si occupa.

Sinteticamente possiamo definirla come lo strumento di gestione dei Comuni, sia per i Servizi Sociali di Base, sia per quei servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni, interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

Alleggerire le funzioni di gestione tecnica ed amministrativa dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di raccolta del bisogno e orientamento dell'utente. In questa prospettiva gli enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle politiche sociali, concentrando la propria azione e le proprie competenze sull'individuazione e l'analisi dei bisogni e la successiva definizione di priorità: in poche parole, assumendosi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutte le sogget-



tività sociali indicate dall'art. 1 della Legge 328 e dal dettato della Legge Regionale n. 3 del 2008.

La società, dotata di competenze tecniche specialistiche, interpreta invece il compito di gestire i servizi e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati. I servizi gestiti dall'Azienda sono vari e comprendono servizi di base, quali il servizio sociale professionale, diffuso capillarmente su tutti i comuni dell'ambito, servizi specialistici quali il servizio minori e famiglia, servizio questo dedicato alla presa in carico dei minori soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, servizi domiciliari quali l'assistenza domiciliare minori, disabili ed anziani, servizi semiresidenziali quali il centro socio educativo collocato sul territorio di Vanzaghello.

A ciò si aggiunga una profonda vocazione al lavoro con le realtà del terzo settore (cooperative e mondo associazionistico) presenti a vario titolo sul territorio.

La maggior parte dei servizi infatti è progettata e gestita in strettissima partnership con il mondo del privato sociale. ■

SERVIZI AD OGGI GESTITI DA AZIENDA SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CASTANESE

- servizio minori e famiglia
- servizio affidi
- servizio educativo minori
- servizio assistenza domiciliare anziani e disabili
- servizio sociale professionale
- servizio inserimenti lavorativi
- servizio di formazione all'autonomia
- centro socio educativo
- trasporto disabili
- spazio neutro per visite protette
- mediazione
- sportello stranieri
- centri anti violenza
- servizio teleassistenza
- ufficio protezione giuridica
- ufficio gestione di piano
- progetto pedagogia
- servizio psicologia scolastica
- assistenza educativa scolastica
- gestione degli interventi economici per conto dei comuni soci

L'Avis ha un nuovo presidente: Giulio Garegnani



DI MORIS TRENTO

Giulio Garegnani, classe 1969, sposato, due figli, laurea in relazioni pubbliche, laurea in scienze politiche, master in comunicazione e attualmente studente universitario per la facoltà triennale di psicologia.

Impiegato nell'ufficio relazioni con il pubblico del comune di Legnano, si è anche occupato e si occupa tuttora di organizzazione eventi sportivi, team building per aziende private, ed è anche uno dei redattori di Nuovo Ciac di Arconate.

Vediamo com'è iniziata la sua avventura con Avis. Diventa socio donatore effettivo nel 1993 e da subito si presta in diverse collaborazioni con l'associazione stessa. Nell'ultimo anno ha seguito da vicino l'operato del consiglio e, quando gli è stato chiesto di partecipare come consigliere, ha accettato volentieri. Così al termine delle elezioni che si sono tenute il 23 febbraio, è entrato a far parte del gruppo direttivo. Il consiglio, in fase di distribuzione di compiti e cariche, lo ha designato come nuovo presidente. Per cui al fianco di Italo Cardani, vice presidente e del tesoriere Carlo Torretta, presidente uscente, il 27 febbraio Giulio inizia il suo mandato. L'Avis di Arconate è un'associazione storica che conta oltre duecento iscritti e da sempre organizza attività ed eventi con lo scopo di sensibilizzare la donazione di sangue. "Ci teniamo a sottolineare la gratuità e l'anonimità del gesto - ha detto il nuovo presidente -. In pratica chi dona non sa per chi lo sta facendo, ma deve esserne chiaro il perché".

"La nostra associazione ha una peculiarità - ha proseguito -: tutti i contributi raccolti vengono utilizzati per iniziative a vantaggio di tutta la popolazione arconatese e non solo per i nostri soci. Ne sono prova l'acquisto del defibrillatore, le diverse conferenze sulla salute che si tengono ogni anno e la partecipazione alle attività e agli eventi locali". Non manca di citarci i servizi di misurazione pressione e analisi che ogni anno, in occasione della fiera di Santa Teresa, vengono offerte alla cittadinanza. Poi il tradizionale appuntamento

con la gara podistica Stravis, giunta all'undicesima edizione, la donazione di uova di Pasqua alla scuola dell'infanzia e la partecipazione alla festa delle associazioni: Insieme è meglio. Con orgoglio ci racconta la prima uscita ufficiale da presidente che ha visto la partecipazione dell'associazione con una sua squadra di calcio femminile al torneo dell'associazione Cuore di Donna tenutosi a Buscate.

"Li era importante esserci per contribuire alla diffusione del messaggio della prevenzione per i tumori femminili", ha affermato Garegnani.

A questo punto proviamo a chiedergli

cosa vuole fare di nuovo. Ci risponde che vorrebbe implementare le iniziative legate alle scuole elementari e medie. Qualcosa è già stato fatto in passato, ma non è stato seguito con continuità perché si è investito il tempo in altre attività. Ora, però, grazie anche alla collaborazione con Tangram, si vuole tornare nelle scuole a sensibilizzare gli studenti.

Alla domanda su come pensate di creare interesse nei giovani risponde con un esempio: "La foresta cresce in modo silenzioso e ha bisogno di acqua piovana, di rugiada, ma anche di temporali. Credo che il messaggio di sensibilizza-

zione alla donazione debba essere differenziato per riuscire ad abbracciare più persone possibili. Dobbiamo preparare un terreno fertile in modo che quando il seme cadrà, troverà l'ambiente ideale per svilupparsi. Quindi la nostra sarà una politica di sensibilizzazione continua, fatta di presenza costante". Grazie anche alle competenze del nuovo direttore sanitario Sofia De Grandi, giovane medico e specializzanda in fisioterapia, si potranno organizzare conferenze mirate per educare ad uno stile di vita sano, condizione essenziale per chiunque voglia diventare un donatore.



Prevenire i dolori alla colonna vertebrale: una guida pratica

Le zone della colonna vertebrale più colpite da dolori sono sicuramente il tratto cervicale e lombare. Molti di voi lettori al sol pronunciare queste parole potrebbero d'istinto portare la mano nella direzione giusta, ricordando episodi passati o presenti. Quindi conoscere le cause di origine e le strategie per combatterla è di fondamentale importanza.

L'infiammazione muscolo-tendinea o articolare di questi due tratti dipende da molti fattori. Più strategie si conoscono per mantenere in buona forma ed elasticità il proprio fisico e minore è il rischio di cadere in brutti e a volte lunghi periodi di sofferenza, con svariati problemi che potrebbero peggiorare la qualità della vita del malcapitato. Il primo passo della prevenzione è quello di acquisire delle corrette abi-

tudini di vita come: imparare le giuste tecniche di sollevamento di pesi, gestire al meglio lo stress, praticare un po' di attività fisica e prestare più attenzione all'idratazione e a ciò che introduciamo nel fisico con l'alimentazione. Imparare la giusta tecnica di sollevamento è fondamentale per prevenire il mal di schiena.

Nella posizione corretta il soggetto si abbassa flettendo completamente le gambe e mantenendo il busto eretto durante tutto l'arco del movimento. La fase di risalita avviene grazie al lavoro degli arti inferiori che lentamente si estendono fino a raggiungere la posizione eretta. Il peso andrà tenuto il più vicino possibile al corpo durante tutto il suo percorso.

Come purtroppo accade spesso molti sollevamenti di bimbi da terra o an-

che di vasi di gerani vengono sollevati mantenendo le gambe diritte e piegando il busto. In questo caso l'allontanamento del carico dal proprio fisico da un sovraccarico sulle vertebre lombari ed in particolare ad L5 pari al 300 per cento.

Il secondo passo riguarda la gestione dello stress, parola ormai presente oltre misura in molti discorsi contemporanei non è di secondaria importanza, infatti lunghi periodi di preoccupazioni, ritmi sempre più sostenuti che generano ansia possono incrementare il normale tono muscolare grazie ad un meccanismo nervoso riflesso. Questo eccesso di tensione, che a lungo andare si traduce in una contrattura muscolare permanente ed a un alterato ciclo respiratorio, causa infiammazione e dolore. Occorre quindi cercare di ridurre

Stravis, da evento a tradizione

I CARLO TORRETTA

Ci sono "storie" che richiedono qualche decennio per entrare nella tradizione popolare; la StrAvis di Arconate costituisce però un'eccezione. Partita 11 anni fa da una passione podistica di alcuni amici, ha trovato nel tempo una sua collocazione nel calendario degli eventi non solo locali ma di un più ampio territorio che fa convergere corridori da tutto il castanese, il legnanese, il magentino, il varesotto e l'abbiantense. La cosa bella, però rimane di fatto l'entusiasmo e la competenza di chi si mette in gio-

co per la preparazione del tutto. Dietro una mattina di podismo si nascondono almeno tre mesi di preparazione, la richiesta e l'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni, la gestione degli aspetti assicurativi, la sicurezza, la pubblicità, gli sponsor, la definizione dei tracciati e la gestione dei rapporti con i privati attraverso i terreni dei quali molte volte ci si trova a passare. Poi arriva il momento degli acquisti, delle scelte sui premi, del rinfresco, il confezionamento dei pacchi, fino ad



arrivare alla conta della forza lavoro, dei ciclisti, dei mezzi operativi (sempre offerti gratuitamente dalle imprese edili locali). Dopo 11 anni Arconate non ha mai fatto mancare il suo aiuto, anzi!

E' quasi improprio considerarla la corsa dell'Avis. La filosofia dietro a questo gruppo che negli anni ha promosso la collaborazione con più associazioni anche fuori dal proprio territorio ha trasformato la StrAvis un momento di vera condivisione di tutti i valori co-

muni legati al mondo del volontariato e della donazione.

Giulio Garegnani, il nuovo presidente della sezione Arconatese è entusiasta: "La mia prima edizione mi ha dato grandi soddisfazioni, soprattutto nel vedere l'entusiasmo sia degli organizzatori che dei podisti che hanno sfidato una mattinata di tempo incerto per la gioia di correre per le strade di Arconate e Buscate e l'orgoglio di promuovere un'azione che può salvare la vita qual è la donazione di sangue". ■

I consigli di Fabio Rabbolini, masso-fisioterapista esperto, ai lettori di Nuovo Ciac

re per quanto possibile lo stress, modificando la prospettive d'analisi del problema che lo genera, o adottando opportune tecniche di rilassamento. Un ottimo metodo per ridurre lo stress e migliorare l'elasticità della colonna vertebrale è praticare una leggera attività fisica. Quest'ultima andrà a liberare una maggior quantità di endorfine che contribuiranno al miglioramento dell'umore aumentando il senso di benessere e riducendo al tempo stesso il dolore. L'obbiettivo dell'attività ginnica è quello di rendere la muscolatura addominale, spinale ed ischio crurale più tonica ed elastica. Allo stesso tempo consente di migliorare l'ossigenazione dei tessuti ed il miglioramento del peso corporeo. L'importante è seguire un regolare programma di attività aerobiche: dalla semplice camminata a

ritmo sostenuto, al nuoto, o alla corsa. L'ultimo passo, ma non di minore importanza, per la prevenzione dei dolori alla schiena è la buona abitudine ad una corretta idratazione e alla scelta della qualità degli alimenti che introduciamo nel nostro organismo. Il buon funzionamento della colonna vertebrale dipende dalla quantità d'acqua immagazzinata sia nel nucleo del disco che nella cartilagine che ricopre le superfici di contatto delle vertebre. Infatti l'acqua contenuta nel nucleo del disco all'interno dello spazio intervertebrale ha l'importantissimo compito di sostenere tutto il peso derivato dalla compressione della parte superiore del corpo. ■



Duecento arconatesi dal Papa

Arconate non è mancata all'appuntamento che ha riempito ben 4 pullman pieni di cittadini che non hanno voluto perdere questa occasione. Un gruppo di podiste coraggiose ha raggiunto a piedi il luogo della cerimonia

DI CARLO TORRETTA

25 marzo 2017: un giorno ed un avvenimento per la chiesa ambrosiana che resterà nella storia. La visita pastorale di Papa Francesco a Milano e alle terre ambrosiane è stata una giornata straordinaria di preghiera, festa, incontro, riflessione per i cristiani delle nostre città e per tutti, anche per chi dice di non credere. Un evento destinato a restare a lungo nella memoria e nel cuore di quasi due milioni di persone che nei diversi appuntamenti della giornata e lungo le strade hanno incontrato il Pontefice e di altri milioni che attraverso i media di tutta Italia hanno seguito la giornata.

Arconate non è mancata all'appuntamento con ben 4 pulman, 200 persone che non hanno voluto perdere questa occasione, a cui si è aggiunto un gruppo di podiste coraggiose che hanno raggiunto a piedi il luogo della cerimonia. Un'esperienza umana e spirituale positiva.

Per chi si è trovato nel campo di fronte a Villa Mirabella, nel cuore del parco di Monza, la sensazione è quella di aver respirato un'atmosfera gioiosa e fortemente positiva. A parte la scenografia del parco in sé, anche il percorso e tutto ciò che ha anticipato la celebrazione ha contribuito a rendere il giorno veramente speciale. Partenza da Arconate alle ore 10. Servizio d'ordine impeccabile, già presente all'arrivo nella periferia dei paesi della cintura metropolitana di Monza, con pullman scortati dalle diverse forze dell'ordine presenti. Varchi presidiati fino all'ingresso nell'autodromo, percorso interno proprio sulla mitica pista di Formula 1 passando direttamente in contromano proprio dalle tribune fino ad arrivare al parcheggio assegnato: il P6. Scesi dal pullman il gruppo compatto si è incamminato per circa 3 chilometri verso il luogo della messa. L'impatto alla vista della grande distesa che lentamente si stava riempiendo di gente è stato veramente emozionante e, anche in mezzo a così tante persone, in nessun momento ci si è sentiti smarriti, grazie alla presenza costante dei tantissimi volontari che hanno dato una mano alla gestione e all'organizzazione dell'accoglienza.

Il settore assegnato agli arconatesi è stato il numero 4, a circa 70 metri dall'altare, e l'arrivo verso mezzogiorno ha dato la possibilità a tante persone di ascoltare canti, musica, riflessioni ed interviste di vario genere. Un percorso studiato ad hoc per condurre i fedeli



verso l'incontro con il Papa che aveva già garantito da oltre un mese che, a tutti i costi, sarebbe passato a salutare in ogni settore. E così è stato. Non ha dimenticato nessuno.

Non è questo il luogo per commentare la celebrazione che è stata all'altezza di tutte le attese, ma un invito a ricercare in rete il testo dell'omelia e a leggerlo con la dovuta calma e d'obbligo.

Un papa umile che ha voluto ribadire quale sia il modo giusto per arrivare a Dio. Il ritorno ci ha visti partecipi del meraviglioso fiume di gente che defluiva ordinatamente e con la massima calma, senza l'odiosa fretta che contraddistingue molte delle nostre giornate, verso i propri mezzi di trasporto. Nessuna pecca, nessuna remora, nessun ma o se. Papa Francesco è anche questo. ■

La biblioteca fa festa

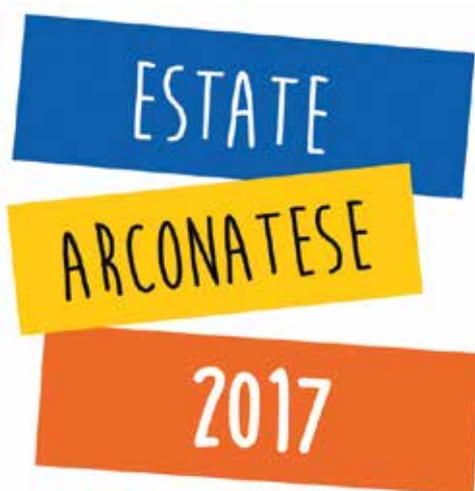
Successo per la terza edizione dell'evento coordinato dal consigliere Emanuele Secchi e dedicato agli amanti della lettura e agli autori

DI EDOARDO LUIGI NEPA

"Biblioteca in Festa" è sempre stata nel corso degli anni precedenti una manifestazione in cui cultura e divertimento si univano in un trionfo di eventi speciali ai quali tutti gli arconatesi potevano partecipare per condividere insieme la bellezza e la gioia di trovarsi nel mondo dei libri. Curata dal consigliere delegato alla cultura Emanuele Secchi, la terza edizione di quest'anno non è stata da meno. Nonostante il dispiacere iniziale della mancata presenza di Domenico Quirico, giornalista e caporedattore de La Stampa che, a causa di impegni inderogabili, ha dovuto annullare l'impegno preso con il Comune di Arconate, l'evento si è saputo subito risollevarsi. A recuperare, nella



giornata del 12 marzo, sono venuti alcuni giallisti di fama nazionale: riuniti per "Giallorisotto" E. Arosio, G. Maimone, A. Basso e R. Centazzo, autori la cui peculiarità è l'ambientazione delle loro opere direttamente nel nostro territorio, hanno diletto il notevole pubblico presente con la loro esperienza. Al termine del pomeriggio è stato servito un aperitivo, con tanto di un assaggio di risotto. Nella giornata del 18 marzo si è tenuta poi una lettura animata per bambini nella quale i piccoli alunni della scuola d'infanzia hanno potuto vivere l'incanto di storie narrate attraverso una scenografia costruita direttamente nella biblioteca. E per concludere in grande stile quest'anno si sono tenute



in oratorio nella giornata del 19 marzo le "cronache della terra di mezzo", in un pomeriggio nel quale Arconate si è tramutata per poche ore nell'universo fantasy del "Signore degli Anelli" creato dal maestro Tolkien. In esso sono stati avvistati molti personaggi di tale mondo viaggiare per le vie del paese, immerso in un'atmosfera unica.

La partecipazione generale all'evento è stata molto consistente e vi è stato un notevole coinvolgimento degli arconatesi che hanno potuto sperimentare per la terza volta una serie di eventi nella quale la cultura non doveva essere cercata ma veniva mostrata in tutta la sua bellezza. ■

L'estate arconatese 2017... tutto pronto!

DI FRANCESCO COLOMBO

E' stato svelato, nella conferenza stampa di sabato 29 aprile a Palazzo Taverna, il programma dell'Estate Arconatese 2017. Resi noti, finalmente, i 'big' che si esibiranno sull'ambito palco della Festa patronale: quest'anno tornano ad Arconate i Finley con una tappa del tour estivo 'La fine del mondo' (che è anche il titolo del loro nuovo brano) e, al termine del loro concerto, previsto per lunedì 31 luglio, grandi sorprese con il Disco Radio Party. I noti dj Matteo Epis, Edo Munari e Walter Pizzulli scaldano e animeranno la piazza di Arconate per tutta la notte con la presenza di Nathalie dei Soundlovers. Venerdì 28 luglio, invece, spazio per il cabaret: i comici Claudio Batta, Max Pisu e Giorgio Verduci andranno in scena con il loro nuovo spettacolo 'In Groenlandia siamo piaciuti', mentre sabato 29 luglio si svolgerà il tradizionale concerto del Corpo bandistico santa Cecilia. Attesa anche per la Festa della Birra: quest'anno la manifestazione è prevista da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre, con una 4 giorni di divertimento e musica al campo sportivo. Ma la grande novità dell'estate è l'inaugurazione della nuova piazza del paese, intitolata ai magistrati antimafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che si svolgerà sabato 3 e domenica 4 giugno. Durante la cerimonia istituzionale sarà presente anche il fratello di Paolo, Salvatore Borsellino, che interverrà con un discorso improntato sui valori della legalità e dell'impegno civile. Confermata la Settimana della Cultura, dal 16 al 25 giugno, la festa dello sport (10 e 11 giugno), la Festa del Milan Club (9, 10 e 11 giugno) e l'attesissima festa del VivilVilloresi, che quest'anno raddoppia e si svolgerà su due giorni (15 e 16 luglio). Da sottolineare che parte del ricavato della festa sul canale sarà devoluto in beneficenza a un'associazione che sostiene la ricerca contro malattie rare e sconosciute. In campo anche il Gruppo Bocciofilo, con diverse iniziative, e l'associazione culturale Distilleria Artistica con i suoi 2 eventi: il Beer Volley Party al campo sportivo, dal 19 al 23 giugno e la Fiera della Fantasia al parco del canale domenica 28 maggio. Naturalmente non poteva mancare il Gruppo Folkloristico Arconatese, vera colonna portante della rassegna: previsto un grande ballo liscio in piazza Libertà sabato 22 luglio e l'ormai tradizionale festa del piazzale dell'orologio con lo stufato d'asino, alle scuole elementari, sabato 5 agosto. Spazio anche per i ristoranti che, sabato 1 luglio, daranno vita all'attesissima 'Cena sotto le stelle' e alle associazioni riunite, che riproporranno l'iniziativa 'Insieme è meglio' in piazza Libertà con una serata a tema rock anni '50. ■



Anche l'Atletica ha una sede ad Arconate

DI GIULIO GAREGNANI

Nuova Atletica Arconate festeggia quest'anno 20 anni di attività grazie all'impegno di Sabrina e di Daniele e ecco che arriva il tanto atteso riconoscimento: una sede per la loro associazione all'interno del Centro Anziani di via Beata Vergine.

La nuova sede è un primo passo nella direzione della valorizzazione dell'Atletica e dello sport in generale riconoscendolo come uno dei momenti fondamentali per la formazione, con particolare riguardo allo sviluppo dei bambini e dei ragazzi. La nuova sede era attesa da tempo, ci sono susseguite diverse amministrazioni e abbiamo visto progetti mirabolanti rimanere chiusi nei cassetti. Ora che qualcosa di concreto si sta muovendo occorre pensare ai passi successivi perché per un paese come il nostro basterebbero strutture essenziali per la pratica delle varie discipline sportive. Sarebbe sufficiente un mini impianto all'aperto con eventuale possibilità di copertura e qualche attrezzo per gli esercizi. Una piccola struttura che sarebbe poi utilizzata per molte altre discipline sportive. In attesa di questo l'atletica arconatese continua a muoversi come si faceva tanti anni fa: imparando a superare gli "ostacoli" e a correre in tutte le condi-



zioni. Per capire meglio cosa rappresenta per Arconate l'atletica dobbiamo fare un salto nel passato, alle corse campestri degli anni 60' e 80' quando a farci correre e sognare era Rino Temporiti: un signore distinto, molto alto e appassionato di sport. Una passione incessante la sua, tanto che lo si vedeva correre per il paese insieme ai ragazzi che allenava, ma capitava anche di incontrarlo mentre andava al lavoro a Legnano...sempre in bicicletta sfidando il traffico e la pioggia e... talvolta anche la neve. Non si può pensare all'atletica senza citare la staffetta e l'importanza del gioco di squadra, una squadra che,

da quando il testimone è passato nelle mani di Sabrina e Daniele sta crescendo ogni anno in modo graduale, costante, silenzioso, come una foresta che sa soli 6 alberi è passata a 110 e sicuramente si espanderà ancora. Sabrina e Daniele prima di diventare istruttori Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) sono stati atleti e hanno provato di persona la fatica, l'impegno e la dedizione per arrivare a ottenere risultati a livello nazionale. Per Sabrina si tratta di numerosi piazzamenti nelle campestri e nelle corse su pista nei campionati italiani, mentre Daniele ha conquistato il titolo italiano

a squadre nel salto in alto. Sacrificio e dedizione mantenendo sempre accesa quella passione che papà Rino ha ben trasmesso alla figlia Sabrina e che ora è a disposizione di tutti gli amanti della corsa. E' sempre la Nuova Atletica Arconate la regina dell'attività provinciale per la categoria esordienti, e tra gli atleti annovera anche Simone Tanzilli che, dopo aver stabilito il record italiano under 23 nell'anomala distanza dei 150 metri, ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo a Tunisi ottenendo la medaglia d'argento nei 200 metri e salendo sul secondo gradino del podio anche con la staffetta 4 x 100. ■



Il Milan Club di Arconate aiuta i terremotati



L'associazione ha deciso di donare 1.500 euro sul conto corrente del Coordinamento del Castanese per le popolazioni colpite dal sisma

DI FRANCESCO COLOMBO

Il 24 agosto 2016 una violenta scossa di terremoto ha colpito le popolazioni del Centro Italia: 299 i morti e 388 i feriti, per un bilancio che rimane tra i più gravi della storia italiana recente. Anche il Milan Club di Arconate e gli Autisti volontari del Centro anziani e pensionati, che hanno alle spalle una lunga storia di attività di beneficenza e di aiuto verso i più fragili, hanno voluto contribuire con un aiuto concreto a risollevarle le popolazioni colpite dal sisma. Dopo

un confronto con il sindaco, avvenuto durante uno dei gazebo di 'parlaconAndrea' in piazza Libertà, Milan Club e Autisti hanno infatti deciso di donare al Coordinamento del Castanese (di cui Arconate fa parte) l'importante somma di 1.500 euro a ottobre 2016. Nello specifico, l'associazione Milan club ha contribuito per 1.000 euro, mentre gli autisti del Centro anziani e pensionati per 500 euro. Il Coordinamento del Castanese, è bene specificarlo, raggruppa tutti i Comuni della zona, che hanno deciso di unirsi e creare un conto

corrente unico, destinato a raccogliere fondi e donazioni per le zone colpite dal terribile sisma. La copia dell'avvenuto bonifico è stata consegnata direttamente nelle mani del primo cittadino, che ha ringraziato ancora una volta i rossoneri e i colleghi autisti per la generosità dimostrata. I soldi raccolti e donati al Coordinamento del Castanese serviranno per progetti e iniziative di ricostruzione coordinati dalla Protezione civile. "Il Milan Club - spiega lo storico presidente, Antonio Pisoni - ha offerto quella cifra per aiutare chi ha

davvero bisogno di un aiuto concreto. Era il minimo che potessimo fare, e lo stesso vale per gli autisti del Centro anziani. Crediamo che, dopo le recenti catastrofi, sia importante che il Comune sensibilizzi le associazioni del paese. Non ci interessa la pubblicità, piuttosto la speranza è quella di spingere tanti cittadini a fare lo stesso e ad aiutare chi soffre". Ai rossoneri e agli autisti va quindi il plauso di tutta la comunità arconatese, con la speranza che tanti altri possano seguire questo esempio nel prossimo futuro. ■

Il corpo musicale Santa Cecilia ha un nuovo presidente

Marino Pisoni votato all'unanimità

DI CARLO TORRETTA

È stato eletto il nuovo presidente della storica banda di Arconate. Dopo 18 anni, la Maria Angela Bertani lascia il trono del corpo musicale a Marino Pisoni, storica presenza e "trombone" che l'8 marzo è stato eletto con voti unanimi dall'assemblea generale. Classe 1963, accetta volentieri di spendere due parole con Nuovo Ciac:

Come vivì questa nuova avventura: un piacere o un dovere?

"Un dovere, e uno stimolo in più: portare avanti un'associazione presente sul nostro territorio da ben 147 anni, dal 1870 per la precisione, non è una sfida a cui si poteva rinunciare."

... eletto all'unanimità! Vero?

"Insieme alla mia elezione c'è stato anche un altro voto all'unanimità, quello della presidenza ad honorem di Maria Angela che è stato un punto di riferimento importantissimo per tutti e che ha contribuito ad una notevole crescita del nostro gruppo. I collaboratori non cambiano: Emma Clivio vicepresidente, Ivan Pisoni vicemaestro. Rosanna Gadda Segretaria,

Federico Figel, Alice Pisoni, Valeria Calloni e Debora Saturno, consiglieri".

I prossimi appuntamenti?

"Sono l'apertura del nuovo corso allievi ad aprile. Il 6 maggio suoneremo a Chiusa di San Michele vicino a Torino, invitati dalla locale filarmonica di Chiusina, il 21 maggio concerto di primavera presso il centro pensionati e l'11 giugno un evento che ormai è entrato nella tradizione locale, l'aperibanda offerto dal gruppo e accompagnato dalla vendita delle nostre squisite torte".

L'impegno del nuovo presidente è fortemente rivolto alla crescita dei giovani e nello stimolare il loro approccio alla cultura. Una sfida che il suo gruppo è in grado di garantirgli. "La continuità con quello che è stato fatto finora non può che condurci verso questo obiettivo".

Progetti con il mondo associativo arconatese?

"Un sogno è quello di consolidare il rapporto tra le associazioni perché insieme è meglio ed è sicuramente la strada giusta". ■



IL PIEDIBUS CERCA VOLONTARI

Nato nel 2012, 25 bambini iscritti, 10 volontari distribuiti su 2 linee. Sono questi i numeri del Piedibus, iniziativa volta ad accompagnare a scuola a piedi gli alunni delle elementari. Attualmente sono 2 i percorsi attivi: uno che parte da via De Gasperi, l'altro da corso America. Il progetto è sviluppato dall'associazione genitori Tangram, in collaborazione con la Scuola e il Comune. Piedibus è alla ricerca di volontari che possano dare una mano, anche solo per un servizio part-time, anche solo per un viaggio alla settimana. Il servizio funziona in tutte le stagioni, da lunedì a venerdì. Con l'attivazione del Piedibus ci sono state anche occasioni divertenti: si è provato a sperimentare il servizio in occasione, per esempio, di Halloween, quando i bambini hanno potuto ritrovarsi in piazza per una serata di paura e divertimento. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Tangram o direttamente al Comune. F. C.

Il sindaco Andrea Colombo interviene su Nuovo Ciac per spiegare l'importanza della raccolta differenziata



Speciale ambiente

Carissimi concittadini

continua l'impegno dell'amministrazione per raggiungere l'obiettivo indicato nello scorso numero del Nuovo Ciac: raggiungere, entro la fine del 2018, almeno il 75% di rifiuti differenziati sul totale di quelli prodotti nel nostro territorio, con un incremento del 10% circa rispetto alla situazione attuale.

L'impegno continua su diversi fronti. Gli scorsi 3 e 4 aprile gli alunni di tutte le classi prime e seconde della nostra scuola media sono stati coinvolti in una lezione particolare, nella quale è stata spiegata l'importanza e le giuste modalità da seguire per una corretta differenziazione dei rifiuti domestici. Il progetto prevede inoltre una "visita guidata" in una piattaforma ecologia, per comprendere meglio e "dal vivo" le tipologie di rifiuti differenziati, la loro raccolta e le modalità di smaltimento e riciclo.

Credo molto nella forza "persuasiva" che ogni ragazzo può esercitare nella propria famiglia trasmettendo così a genitori, fratelli e nonni, con l'entusiasmo tipico dell'età, le nozioni appena assimilate nell'ambiente scolastico. E questo è tanto più vero quando queste nozioni riguardano qualcosa di pratico e concreto (come appunto la gestione dei rifiuti, che avviene ogni giorno in ogni casa) e sono spiegate in maniera coinvolgente ed interessante.

E deve essere andata proprio così visto che anche mio figlio, che non si è mai interessato molto a questo problema, dopo aver partecipato alla lezione ora si preoccupa su dove e come smaltire i vari tipi di rifiuti domestici!

Le insegnanti che hanno aderito a questo primo progetto sperimentale sono state affiancate dalla Signora Grazia Giuri, responsabile della comunicazione e della formazione

di Aemme Linea Ambiente, la concessionaria che si occupa della raccolta dei rifiuti nel nostro Comune (e nella gran parte dei comuni della nostra zona).

A tutte loro va il nostro ringraziamento ed il nostro invito affinché questa positiva esperienza venga ripetuta nei prossimi mesi, coinvolgendo gli alunni anche di altre classi.

Ma non è tutto: tra meno di un mese, nel primo fine settimana di giugno, verrà inaugurata ed entrerà in funzione la prima casetta dell'acqua del nostro Comune.

Verrà installata in Piazza Falcone e Borsellino, a ridosso di via XI Settembre, ed erogherà al costo di 5 centesimi al litro acqua refrigerata, sia naturale che frizzante.

L'acqua che arriva nelle nostre case ha già una qualità ed una purezza batteriologica molto elevata, ma quella erogata dalla casetta sarà sottoposta ad ulteriori processi di filtrazione e purificazione che ne miglioreranno il sapore.

L'obiettivo di questa iniziativa, oltre a fornire un servizio sempre più richiesto dai nostri concittadini che da tempo utilizzano simili strutture ubicate nei comuni limitrofi, è quello di ridurre sensibilmente la produzione di rifiuti in plastica, nei quali le bottiglie vuote di acqua rappresentano la grande maggioranza.

Anche quest'anno infine, nella settimana dall'8 al 12 maggio e nei sabati 13 e 20 maggio verrà distribuita gratuitamente ad ogni famiglia arconatese una fornitura annuale di sacchetti per la raccolta differenziata, con colori diversi per le diverse tipologie di rifiuti, oltre agli appositi sacchetti in materiale biodegradabile per la raccolta dell'umido.

La distribuzione quest'anno avverrà presso il municipio, in Via Roma 42. Ogni intestatario di utenza TARI si presenti munito di Carta Regionale dei Servizi o Tessera Sanitaria Nazionale.

Contestualmente alla consegna dei sacchi sarà inoltre possibile restituire gli eventuali secchielli verdi (vetro ed alluminio) e marroni (umido) danneggiati e riceverne di nuovi.

Ricordo inoltre che è sempre possibile richiedere, presso l'ufficio ecologia, la fornitura del secchiello bianco per la raccolta della carta e del cartone.

Non ultimo l'impegno continua proprio qui, sulle pagine del nostro giornale comunale, eccezionale strumento per entrare periodicamente nelle case di ogni famiglia arconatese e lanciare appelli, messaggi o semplicemente trasmettere utili informazioni.

Rischiando di sembrare noioso e ripetitivo (repetita iuvant, sentenziavano già qualche migliaio di anni fa...) utilizziamo lo spazio messo a disposizione dal Direttore per ricordare di volta in volta le corrette modalità di differenziazione e smaltimento dei nostri rifiuti domestici.

Sono infatti ancora tanti gli errori che, per fretta, per confusione o semplicemente per noncuranza, si commettono quando si fa la raccolta differenziata. Piccoli errori certo, che tuttavia incidono sulla qualità e quindi sul valore commerciale della raccolta: più un rifiuto differenziato è "pulito" da elementi esterni tanto maggiore sarà il suo valore e quindi il recupero economico del Comune.

Tra tutti i rifiuti riciclati annualmente nel nostro comune (circa 1.805 tonnellate - quasi 270 kg a testa !!!) oltre il 25% è rappresentato dalla frazione organica, il cosiddetto rifiuto "umido".

Questa tipologia di rifiuti deve essere raccolta negli appositi sacchetti in materiale biodegradabile ed esposta nell'apposito secchiello di colore marrone.

I giorni di raccolta dell'umido nel nostro comune sono il MARTEDÌ ed il VENERDÌ, quindi i contenitori vanno esposti lungo la strada la sera

precedente.

In questa tipologia di rifiuti trovano posto gli scarti di provenienza alimentare e vegetale: avanzi di cibo, sia cotti che crudi, piccole ossa, gusci di uova, scarti di frutta e verdura, gusci di molluschi, avanzi di pane, etc.

Ma non solo: vanno conferiti nella frazione umida anche carta da cucina, tovaglioli e fazzoletti di carta sporchi o bagnati, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, fiori recisi appassiti.

In modica quantità può essere inserita nei sacchetti biodegradabili la cenere spenta di stufe e caminetti, che nel periodo invernale può essere conferita anche negli appositi contenitori della piattaforma ecologia comunale.

Non vanno conferiti nella frazione umida le ossa di grandi dimensioni, i mozziconi di sigaretta, le lettiere di animali e gli alimenti ancora confezionati e nemmeno pannolini ed assorbenti o pezzi di legno.

I grassi vegetali e gli oli da cucina vanno invece raccolti in contenitori di plastica e smaltiti presso la cisterna situata presso la piattaforma ecologica comunale.

Dagli scarti organici, attraverso un processo di degradazione naturale, si ricava il compost, un terriccio ricco di nutrienti, utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.

Trattandosi di un processo naturale il compostaggio può essere effettuato anche in casa, se si possiede un orto o un giardino dove collocare l'apposita compostiera che può essere richiesta in Comune. L'impegno e le iniziative dell'amministrazione per incrementare e migliorare la raccolta differenziata nel nostro comune continueranno nei prossimi mesi, ma l'impegno più importante è richiesto a tutti noi, che con un minimo di attenzione e un semplice gesto possiamo davvero fare una grande differenza!

Un saluto affettuoso,
Andrea Colombo

Aree verdi comunali, aiuole e rotatorie che saranno date "in adozione" a soggetti privati grazie ad una iniziativa sperimentale

Parte in via sperimentale il progetto "Adotta il verde cittadino"



DI LORENZA DI PASQUALE

Da nord a sud, un progetto sempre più apprezzato dalle amministrazioni comunali e dai cittadini, un'iniziativa che non solo migliorerà il verde pubblico ma sarà anche un momento di aggregazione sociale. La "risorsa verde" è molto importante in quest'epoca e ogni cittadino ne deve prendere coscienza. Le aree verdi appartengono alla collettività e di conseguenza

la loro conservazione e il loro mantenimento, sono di pubblico interesse. L'Amministrazione Comunale ha dunque indetto una campagna sperimentale rivolta alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree verdi comunali, delle aiuole, delle rotatorie... affidandoli "in adozione" a soggetti privati. Sappiamo che la crescita delle piante e delle erbacce, favorisce l'accumulo di sporcizia, inoltre al verde indesiderato appartengono anche tutte quelle specie che producono allergie e disturbi alla salute come l'ambrosia, la paritaria. Così facendo quindi si eviterà di usare i diserbanti che potrebbero danneggiare anche la falda acquifera, preservando così tutte quelle specie che caratterizzano la crescita verde spontanea. La campagna è rivolta a cittadini singoli o associati, associazioni di volontariato, culturali, sportive, istituti scolastici o singole classi, condomini, impre-

se e attività commerciali in genere (quest'ultimi potranno decorare e abbellire gli spazi pubblici antistanti i propri esercizi, con vasi arricchendoli di fiori). Tutti potranno presentare all'ufficio protocollo del Comune di Arconate una richiesta di adozione, indicando l'area, il tipo di intervento (progettazione, realizzazione, cura del verde) e l'elenco delle persone che avranno la responsabilità in questo progetto. Nella zona prescelta si potrà piantumare e abbellire con essenze arboree, concordando con l'ufficio competente, si potrà fare manutenzione ordinaria (sfalcio dell'erba, raccolta e smaltimento del materiale di risulta), pulire e rimuovere rifiuti, potare e concimare le specie arboree già esistenti. Le aree che verranno concesse in adozione manterranno la proprietà e destinazione ad uso pubblico, a totale carico finanziario del soggetto affidatario. ■

Un giornata per ripulire il paese

Il 9 aprile ad Arconate cittadini e istituzioni hanno ripulito il paese dai rifiuti in occasione della "Giornata del verde pulito"

DI LORENZA DI PASQUALE

Il 9 aprile si è svolta la giornata del verde pulito, un'occasione di partecipazione attiva dei cittadini, di associazioni e di gruppi di volontariato. Nella giornata del verde pulito arconatese hanno partecipato attivamente e collaborato per la sua riuscita, il gruppo Alpini Arconatesi, le Guardie Ambientali d'Italia, le guardie ecologiche volontarie, l'associazione cacciatori e naturalmente l'amministrazione comunale e la commissione ambiente. Pochi i cittadini spontanei che, come si augura il Comune, potranno essere più numerosi nella prossima edizione. La giornata è stata a favore dello sviluppo sostenibile e del verde, creata per far comprendere al meglio il significato del rispetto del proprio territorio, per evitare che si abbandonino rifiuti. Il territorio è un bene che è patrimonio di tutti.

Questa giornata di sensibilizzazione venne creata nel 1991 con una legge regionale del 20 luglio. Anche quest'anno i rifiuti raccolti sono stati notevoli: rifiuti abbandonati nelle aree verdi, lungo le strade, all'interno delle roggie e addirittura vicino al centro ecologico, segno che purtroppo l'inciviltà è ancora una cifra diffusa. ■

Al via il concorso balconi fioriti 2017

La partecipazione è gratuita, l'allestimento dovrà essere fatto tra il 30 aprile al 15 settembre 2017, seguendo le regole del bando comunale



Ed ecco arrivata la primavera, con i suoi mille colori, e proprio con l'avvento di questa stagione, l'amministrazione Comunale ha indetto il concorso "Balconi fioriti 2017". Il concorso è rivolto a tutti gli abitanti di Arconate, alle associazioni, ai commercianti e a tutti i gruppi che si creeranno per l'occasione. Non è indispensabile avere un

giardino per essere circondati da fiori o piante, a volte basta un piccolo spazio. Potranno partecipare tutti coloro i quali dispongano di un balcone, un davanzale, un terrazzo, una vetrina o un giardino fronte strada di qualsiasi genere e dimensione, e che si impegneranno a proprie spese ad arredare e allestire con fiori e piante. La par-

tecipazione è gratuita, l'allestimento dovrà essere fatto tra il 30 aprile al 15 settembre 2017, seguendo le regole del bando comunale. L'iscrizione dovrà essere effettuata dal 15 al 29 aprile con premiazione domenica 28 maggio nel Parco del Canale Villoresi in occasione della Fiera della fantasia, organizzata dalla Distilleria Artistica. ■ L.D.P.

ANNALISA TORTELLI LASCIA LA COMMISSIONE AMBIENTE. Dimissioni in Commissione ambiente. Annalisa Tortelli lascia l'incarico per motivi di lavoro. L'amministrazione comunale e la commissione ambiente la ringraziano per il suo operato svolto in questi anni. Se qualcuno fosse fortemente motivato a far parte di questa commissione può presentare la propria candidatura presso gli uffici comunali. Si ricorda che la commissione ambiente lavora al di fuori della giunta e da qualsiasi partito politico. ■

A tu per tu con Alessandro Ruggeri

Un viaggio nella storia accompagnati da “nonno Sandrino”, poeta arconatese.

DI GIULIO GAREGNANI

Desideravo da tempo fare una chiacchierata con Alessandro Ruggeri e finalmente ci siamo incontrati. Mi sento come un bambino alla prima uscita al parco giochi con il nonno che mi tiene per mano. Mi accompagna con la sicurezza della sua esperienza e mi fa vedere la bellezza della natura. E' un'esperienza unica: dopo il primo passo senti che stai iniziando un viaggio nella storia. Classe 1928, uno sguardo che illumina, una voce sicura e una proprietà di linguaggio che si alterna tra l'italiano e il dialetto arconatese, senza mai tradire alcuna incertezza.

Iniziamo il nostro incontro parlando in italiano e la prima cosa che mi chiede è di darci del tu; un po' confuso da questa richiesta... chiedo la prima cosa che mi passa per la testa.

Qual è il ricordo più forte che hai dal giorno della tua nascita ad oggi?

L'emozione è forte e il racconto entra nel vivo: “Nella notte del 14 agosto 1940 eravamo in piena estate e faceva un gran caldo. Si dormiva con le finestre aperte per cercare di rinfrescarsi un po' ma verso le 2 di notte venni svegliato da un fragore improvviso: si vedevano i lampi verso Buscate. In quel periodo di sera c'era l'oscuramento, dovevamo coprire i vetri con la carta per nascondere l'esistenza delle case ai bombardieri. In quei giorni in paese c'erano le giostrine e probabilmente qualche luce rimaneva accesa. Probabilmente il bombardiere ha visto le lucine e senza capire di cosa si trattasse ha sganciato le bombe. Ci sono stati grandi buchi nel terreno, ma fortunatamente le bombe sono finite tutte in campagna, a circa 100 metri dalle prime case di Buscate, senza colpire nessuna abitazione. Non ci fu nessun morto, ma da quel giorno tutti capirono che la guerra era una cosa seria”.

Il servizio militare?

Ho iniziato la scuola nel 1934 e l'ho finita nel 1942 con la licenza di avviamento al lavoro presa alle scuole professionali ed ho subito iniziato a lavorare alla Franco Tosi di Legnano.

All'epoca della guerra non ero in età di servizio militare, lo feci dopo, dal 1948 al 1950 e poiché lavoravo alla Tosi mi scelsero per la Marina Militare. Feci servizio anche sull'incrociatore Garibaldi, all'epoca il servizio in Marina durava 28 mesi.

Cosa ricordi di quegli anni e quale differenza c'è rispetto al mondo di oggi?

Ricordo che quando ho iniziato a lavorare in Tosi andavo a Legnano in bici. Le strade erano bianche, non asfaltate e quando pioveva diventava difficile stare in equilibrio. Partivo da Arconate e fino all'abitato di Busto Garolfo si viaggiava bene. Man mano che si

procedeva sul percorso si aggiungevano sempre altre persone e si pedalava fianco a fianco. Da Villa Cortese in poi le strade si riempivano di bici. Ogni giorno un fiume di persone scorreva in bici verso Legnano. Credo fossero più di 2 mila. Si andava a lavorare alla Franco Tosi e alla Cantoni.

Quando uscivo in bici per andare al lavoro ero sempre felice perché in bici si chiacchierava, era un piacere viaggiare e in 25 minuti si arrivava al lavoro sereni perché la giornata era iniziata in armonia.

Oggi vedo molta più solitudine; in auto si viaggia isolati e si pensa solo a se stessi.

Io ricordo ancora oggi il vociare delle donne che uscivano dalla tessitura e che percorrendo la strada sul ponte del canale chiacchieravano serenamente mentre facevano rientro a casa dopo il turno di lavoro.

Era ancora viva la tradizione del lavoro agricolo, quello faticoso nei campi e ci si aiutava sia tra parenti che tra amici. Se c'era da raccogliere il grano si andava tutti insieme, mamme, papà, bambini: era una festa poter aiutare in questi lavori.

In quei tempi i bambini nascevano in casa. Si chiamava la levatrice, la moglie del Maggiolini Enrico (il barbiere di una volta, ndr) che aiutava durante il parto, ma poi arrivavano tutti in aiuto: chi per sbrigare le faccende domestiche, chi per aiutare il marito o i figli, tutti ci si riuniva per supportare la nascita. C'erano molti più problemi sanitari e tanti piccoli non sopravvivevano, oggi con gli ospedali la mamma è più al sicuro, ma ci si sente più soli.

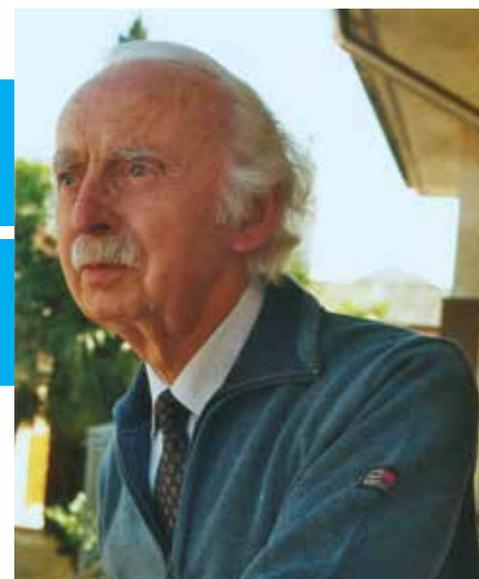
La società contadina viveva di aiuto reciproco e questa era l'anima del paese, l'anima della società.

Oggi la terra è coltivata con le macchine ma sembra abbandonata, quasi morta. L'ho scritto anche in una delle mie poesie.

Quando è nata la passione per la poesia?

Da giovane quando eravamo fidanzati scrivevo delle poesie per lei (indica la moglie Giacomina) e le scrivevo in italiano. Dopo quel periodo la vena poetica sembrò esaurirsi, gli impegni lavorativi mi assorbivano tanto tempo e la mente era sempre occupata tra il lavoro e le responsabilità familiari. Ho ritrovato questa passione con la pensione. Un giorno mi son sentito ispirato, ho preso in mano la penna e ho cominciato a riscrivere, ma a questo punto il dialetto era ormai troppo importante per la mia vita. Volevo lasciare ai posteri il ricordo delle situazioni che ho vissuto, gli insegnamenti che ne ho tratto, in poche parole: una morale.

Dal Natale del 1990 ho iniziato a scrivere poesie per gli amici e conoscenti. Non riesco a farlo su richiesta, solo quando mi viene la giusta ispirazione.



Un giorno rimasi colpito dalla una foto di una ragazza somala con in braccio un bambino che stava per morire. Mi immedesimai talmente tanto nella sofferenza di questa donna da paragonarla alla Madonna e così scrissi la poesia che intitolai “Madonna nera”, era il 22 novembre del 1992.

Sei stato tra i fondatori del Gruppo di Storia Locale. Qual è il lavoro che ti ha impegnato più di tutti?

La passione per la poesia e la conoscenza del dialetto mi hanno portato cercare di valorizzare il patrimonio culturale del nostro paese. Il lavoro più imponente è stato fatto per il libro testimonianza dei migranti arconatesi: “La nostra Merica”. Un lavoro immenso iniziato con l'incarico di girare il paese per raccogliere informazioni, immagini e contattare le persone per avere informazioni dei loro avi.

Mi sono immedesimato in questo lavoro perché più approfondivo le vicende, più mi sorprendevo delle situazioni che si erano create a cavallo tra il 1800 e il 1900. Io stesso ho scoperto di avere un parente emigrato in America: il nipote del mio bisnonno.

Capitò per caso, mentre ricostruivo il mio albero genealogico ho trovato un Ruggeri Rocco di cui si erano perse le tracce. Risultava nato ma null'altro. Ebbene, era emigrato nel 1882 con la moglie e 4 figli e da allora si erano perse le tracce.

Molti nostri compaesani partirono per l'America (allora si andava in Argentina) lasciando a casa moglie e figli. Non c'era modo di comunicare e quando facevano ritorno dopo anni di duro lavoro trovavano la vita molto cambiata: chi perdetto la moglie, chi i genitori, chi i figli. Le cure mediche non erano diffuse e una malattia poteva cambiare radicalmente il destino di una famiglia.

Oltre a questo hai pubblicato anche libri di poesie in dialetto arconatese e un dizionario del dialetto. Pochi paesi in Italia possono vantare una pubblicazione così importante.

Anche questo è stato un lungo lavoro, sostenuto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luciano Poretta che credette fortemente nell'importanza di quest'opera.

Studiaii e indagai per ben 5 anni raccogliendo informazioni e confrontandomi con gli anziani del paese per essere certo sia della scrittura che del significato delle parole e alla fine avevo tra le mani 3 quaderni scritti in modo fitto. Ne uscì un dizionario ordinato dalla A alla S (il dialetto arconatese termina con la S, ndr) che ancora oggi consulto quando ho qualche dubbio. Credo sia un riferimento importante anche per le generazioni future. ■

Lo sbarco dei mille: da Arconate alla Merica

PIERA COLOMBO

Riprendendo il filo della storia arconatese dall'ultimo numero di questo giornale e riannodandolo alle ultime parole del precedente articolo ci si ritrova tra le pagine di un capitolo fondamentale del passato prossimo di Arconate: l'emigrazione in America di un migliaio di paesani, approdati sulle sponde del Nuovo Mondo tra il 1882 e il 1932.

Una goccia nel mare dei sessanta milioni di europei che han provato a rifarsi una vita oltreoceano, ma una grave perdita umana, economica e sociale per un paese che, nello stesso periodo, contava meno di duemila abitanti. Tant'è che quasi in ogni casa c'è stato uno "zio d'America", un familiare che ha attraversato l'Atlantico in cerca di lavoro e fortuna, trovando spesso l'uno e l'altra, e il sogno di tornare prima o poi.

Sorte condivisa dall'Italia intera e dal mandamento di Cuggiono (l'antica unità amministrativa sovracomunale di cui Arconate faceva parte), territorio tradizionalmente ad alta emigrazione e profondamente segnato dal grande esodo postunitario. Una diaspora che, nel breve volgere di un secolo, ha sparso per il mondo decine di milioni di italiani, poveri cristi costretti a cercare in un lontano altrove una quotidianità meno grama, svuotando le campagne delle braccia più forti e spopolando intere contrade.

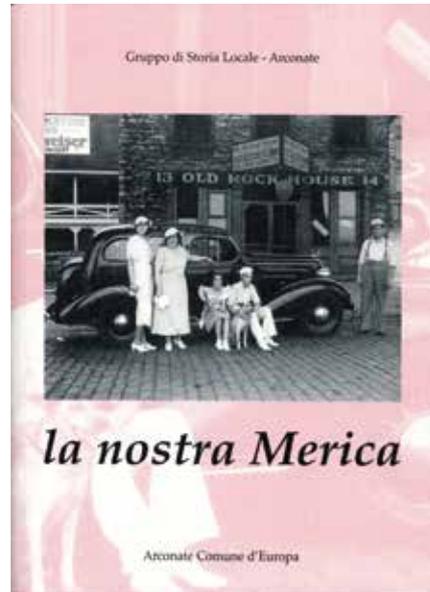
Anche gli arconatesi erano per lo più contadini poveri e poco istruiti, ma ricchi di intraprendenza e determinazione nell'affrontare, col coraggio della disperazione, le insidie e le incognite di un viaggio per mare e di terre sconosciute

per sfuggire a un'esistenza meschina su una terra matrigna, al capestro di patiti agrari umilianti e a un destino senza futuro.

Non erano pionieri, ma si sono inseriti nel solco della tradizione migratoria lombarda, che alle spalle aveva secoli di espatri temporanei verso l'Europa di uomini d'affari, professionisti e artigiani che portavano con sé un bagaglio zeppo di genio, talento, creatività; ma anche di minatori, muratori, sterratori, semplici manovali e nullatenenti, che partivano con fagotti carichi di povere cose, tanta tenacia e forza di volontà.

Non erano nemmeno migranti di primo pelo, avendo in molti casi già varcato i confini transalpini per lavorare come stagionali in Francia, Svizzera, Austria e Germania, prima di spezzare le catene coloniche e mollare gli ormeggi salpando da porti esteri per raggiungere più in fretta e con meno spese la terra promessa, attratti come falene dalla scintillante vetrina americana, che pareva offrire a chiunque lavoro e guadagno sicuri, benessere e appagamento. L'Argentina prima e, soprattutto, gli Stati Uniti poi, sono state le mete preferite dagli arconatesi, che in stragrande maggioranza si sono imbarcati dal porto francese di Le Havre per sbarcare a New York dopo appena una settimana.

Accodandosi a chi li aveva preceduti e chiamati oltreoceano, secondo i canoni della "catena migratoria", si sono diretti là dove esistevano concrete possibilità di sistemarsi: St. Louis nel Missouri, meta prescelta da ben oltre la metà degli arconatesi, Herrin nell'Illinois, Detroit nel Michigan e San Raphael nella baia



L'immagine in copertina ritrae una famiglia di emigrati arconatesi ritratti davanti alla loro taverna lungo il Mississippi a St. Louis, Missouri: Alessandro Piantanida a destra, i figli Louis e Norma seduti sul predellino dell'automobile, la moglie Albina e all'estrema sinistra Edith Parini Miller

californiana di San Francisco. Non era però tutto oro quel che luccicava e, almeno all'inizio, la vita americana è stata altrettanto stentata che in patria, iniziata dal gradito più basso della scala lavorativa e sociale, mortificata da lavori di bassa manovalanza, pericolosi e malpagati da minatori di carbone, cavaatori di argilla, muratori, operai e lavoratori di pala e piccone. Vita aspra, dura, da spezzare la schiena e le braccia, amareggiata dalle discriminazioni verso gli stranieri, specie del sud d'Europa; umiliata dall'ostilità e dal disprezzo degli americani; aversata da una lingua ostica e da una refrattaria integrazione; immalinconita dalla solitudine e da una mai sopita nostalgia di casa. Che si sommarono ai tanti disagi del lungo viaggio e all'angoscia della tremenda ispezione di Ellis Island, dove bastava un nonnulla per essere rispediti indietro. E guai a chi non aveva i dollari bastanti a trovare lavoro e alloggio - quasi nessuno degli arconatesi li possedeva - o qualcuno che garantisse per lui: l'America vedeva come fumo negli occhi chi, troppo povero e solo, poteva diventare un peso per la società.

Ma lo sapevano fin dall'inizio che il prezzo da pagare era salato. Per questo partivano innanzitutto e soprattutto i maschi giovani, lasciando le donne a crescere i figli piccoli, a occuparsi dei vecchi, a mandare avanti la casa e la campagna, legati dal filo sempre più sottile dello scambio di lettere e fotografie e dalla comune sorte di fatiche e sudori, ansie e problemi.

Eppure per i più si è trattato di un viaggio senza ritorno. Perché una volta trapiantati in terra americana, quegli

uomini soli si son fatti raggiungere da mogli e figli, genitori e fratelli, fidanzate e parenti, amici e compaesani, contribuendo a consolidare le comunità di conterranei, isolate entro i ristretti e rigidi confini dei quartieri italiani, trasformando in definitiva una partenza che nelle intenzioni doveva essere temporanea e breve, e conquistando a suon di sacrifici e sofferenze quella rispettabilità loro negata in patria.

La lontananza geografica e temporale non è tuttavia bastata a recidere le loro radici, che ancora oggi affondano nella terra d'origine. E anche grazie alla riscoperta oltreoceano di un'orgogliosa italianità, dopo diversi decenni e generazioni le umane vicende dei nostri emigrati hanno ripreso vita attraverso mostre, raccolte di memorabilia, studi monografici - "La nostra Merica" è il volume del Gruppo di Storia Locale sull'emigrazione arconatese - e convegni. Come quello organizzato a Cuggiono nel novembre 2015 dall'Ecoistituto della Valle del Ticino, in cui si sono ritrovati due mondi di ricercatori soliti ignorarsi: le facoltà di storia delle università, la cui analisi scientifica resta troppo spesso relegata agli ambiti puramente accademici, e gli studiosi locali, che raccontano storie familiari e paesane con un approccio magari ridotto ma non per questo meno interessante e rigoroso. Oggi vedono finalmente la luce gli atti di quel seminario, che ha provato a tessere la trama dell'emigrazione lombarda nei secoli, intrecciando i tanti fili diversi, ciascuno con le proprie peculiarità, che hanno caratterizzato questa parte cruciale della nostra storia lasciata troppo a lungo in naftalina. ■



🎵 L'OTTAVA NOTA

Musica o pittura?

Quando le note descrivono la realtà

DI FABRIZIO RABBOLINI

Quando l'arte più eterea va ad unirsi al mondo materiale, il risultato è quasi sempre divertente o, quanto meno, curioso. Sono molteplici i casi in cui i compositori hanno subito il fascino di cercare, attraversarsi i suoni, di descrivere ed imitare quello che ci circonda nel quotidiano. Da non confondersi con la musica a programma nella quale il compositore narra una storia attraverso le note (un esempio fra i più famosi è la Sinfonia Fantastica op. 14 di Hector Berlioz, dove l'autore descrive il suo amore inizialmente non corrisposto per un'attrice dell'epoca), l'imitazione di oggetti o animali sono in realtà casi di trasposizione in musica più semplici e fini a se stessi, senza avere la pretesa di dare un contributo essenziale al brano musicale, il cui significato rimarrebbe invariato anche senza di essi. Fra gli esempi più famosi ricordiamo la Sinfonia numero 101 di Franz Joseph Haydn detta "L'orologio" o "La pendola", soprannomi dati a causa del secondo movimento, un andante caratterizzato da un ritmo incessante e regolare che ricorda il ticchettio appunto di un orologio. Nel breve brano pianistico "La tartine de beurre", attribuita erroneamente a Wolfgang Mozart, viene descritto l'atto di creare una tartina (il coltello che taglia il burro e che lo spalma su una fetta di pane). Nell'andante molto mosso, ovvero la "Scena



XXXXXX



al ruscello" della Sinfonia numero 6 op. 68 di Ludwig van Beethoven detta "Pastorale", il compositore imita le delicate onde del ruscello e il cinguettare degli uccelli (il flauto traverso diventa un usignolo, l'oboe una quaglia e il clarinetto un cuculo).

Di notevole riguardo è l'imitazione del miagolio lamentoso di un gatto un po' arcigno nell'opera in un atto "Il tabarro" di Giacomo Puccini. L'apoteosi dell'imitazione del mondo animale viene raggiunta dal francese Camille Saint-Saëns nel suo Carnevale degli animali, fra galline, elefanti, pesci e cigni l'ironico compositore dedica un brano (il numero 11) ad una specie animale particolarmente degna di attenzione: i pianisti. Quando all'autore non basta più l'imitazio-

ne musicale della realtà circostante il problema viene risolto semplicemente utilizzando oggetti reali all'interno di brani musicali. Nell'Ouverture 1812 op. 49 (noto brano di musica a programma) Pëtr Il'ič Čajkovskij utilizza dei veri cannoni. Sempre nel Tabarro di Puccini vengono usati il clacson delle automobili e la sirena di un rimorchiatore. John Cage nella sua "Water Walk" utilizza un organico strumentale piuttosto insolito: un innaffiatoio, una vasca da bagno, dei cubetti di ghiaccio, delle radio, una pentola a vapore, un vaso di fiori ed un più "banale" pianoforte ma, forse, il brano più celebre rimane "The Typewriter" di Leroy Anderson, composto per orchestra e macchina da scrivere. ■

L'Arconatese vola in serie D: i complimenti dell'Amministrazione



COMUNE DI ARCONATE

Via Roma n. 42 - 20020 ARCONATE (MI)
tel. 0331.460461 - mail: comune.arconate@postecert.it

COMUNICATO STAMPA

CALCIO, L'ARCONATESE RAGGIUNGE LO STORICO TRAGUARDO DELLA SERIE D: LE CONGRATULAZIONI DEL SINDACO, ANDREA COLOMBO, E DI TUTTA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Arconate, 30 aprile 2017 - Il Sindaco di Arconate, Andrea Colombo, e tutta l'Amministrazione comunale rivolgono le congratulazioni più sincere al Gs Arconatese, che con la vittoria di oggi a Milano ha centrato la promozione in Serie D.

"E' una grande soddisfazione non solo per tutti i tifosi - ha commentato il primo cittadino - ma anche per gli amanti dello sport e per tutti i cittadini arconatesi. Siamo orgogliosi che il nostro paese possa vantare una realtà sportiva solida e vincente: complimenti all'allenatore, ai dirigenti, ai giocatori, agli sponsor e a tutte quelle persone che hanno contribuito a raggiungere un risultato invidiabile".

L'Amministrazione Comunale



APPUNTAMENTI ESTATE ARCONATESE

DOMENICA 21 MAGGIO

Concerto di Primavera
Corpo Bandistico Santa Cecilia
Ore 16.00 - Centro Anziani e Pensionati

SABATO 27 MAGGIO

Trofeo Junior Bocce
Gruppo Bocciofilo Arconatese
Bocciodromo Centro Anziani e Pensionati

DOMENICA 28 MAGGIO

Fiera della Fantasia - Distilleria Artistica
Dalle ore 14.00 alle ore 19.00 - Parco del Canale
Villoresi

SABATO 3 E DOMENICA 4 GIUGNO

Inaugurazione Piazza Falcone e Borsellino

SABATO 3 GIUGNO

Dalle ore 9.00: mercatino hobbistica
Ore 11.00: inaugurazione Casetta dell'Acqua
Dalle ore 12.00: pic-nic all'aperto con musica,
Street Food e artisti di strada
Dalle ore 14.30: gonfiabili, laboratori artistici per
bambini, giochi giganti e mascotte supereroi
Dalle ore 19.00: aperitivo con musica live (Jelly
Tree) e Street Food
Ore 21.30: concerto-tributo a Zucchero con la
Sugar Live Band - Attivo per tutta la sera servizio
Street Food e Bar

DOMENICA 4 GIUGNO

Dalle ore 9.00: rassegna florovivaistica con
esposizione e vendita di piante, fiori, frutti e
articoli da giardinaggio
**Nel pomeriggio: cerimonia istituzionale alla
presenza di Salvatore Borsellino,
fratello di Paolo, magistrato antimafia ucciso a
Palermo il 19 luglio 1992**
Ore 15.00: ritrovo a Palazzo Taverna
Ore 15.30: partenza corteo verso Piazza Falcone
e Borsellino
Ore 16.00: intervento Sindaco e autorità
Ore 16.15: intervento di Salvatore Borsellino
Ore 17.15: inaugurazione Albero della Legalità e
rinfresco
Ore 18.00: Santa Messa presso la Chiesa
Parrocchiale

LUNEDÌ 5 GIUGNO

3° Trofeo Comune di Arconate - Gruppo
Bocciofilo Arconatese
Bocciodromo Centro Anziani e Pensionati

VENERDÌ 9 - SABATO 10 -

DOMENICA 11 GIUGNO
Festa del Milan Club

VENERDÌ 9

Nel pomeriggio: torneo di calcio Ticinia sport -
Csi in oratorio
Dalle ore 19.00: cena con ballo e orchestra al
Centro Anziani e Pensionati

SABATO 10 GIUGNO

Dalle ore 19.00: cena con ballo e orchestra al
Centro Anziani e Pensionati

Domenica 11 giugno

Ore 12.30: pranzo sociale al Centro Anziani e
Pensionati
Dalle ore 19.00: cena con ballo, orchestra ed
estrazione biglietti della lotteria al Centro
Anziani e Pensionati

SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

Un cittadino segnala il mancato recapito del giornale

Arconate, marzo 2017

Alla Redazione del periodico Nuovo Ciac di Arconate

Duole comunicare che il giornale Nuovo Ciac del Comune agli abitanti del vicolo Goito non viene distribuito. Da quando è partita la distribuzione porta-porta, qualche anno orsono, nelle cassette della posta agli abitanti della suddetta via, non è MAI stato messo. Sono state fatte segnalazioni presso l'ufficio del comune ma nessun abitante ha potuto constatare cambiamenti. Spiace profondamente per quanto si sta verificando, si chiede, se possibile, sanare tale disservizio. Si ringrazia per quanto possiate operare nel far sentire parte integrante alla comunità anche gli abitanti del vicolo Goito.

Un cittadino abitante in vicolo Goito

La redazione risponde

*Gentile lettore,
gli uffici del Comune non erano a conoscenza della problematica che Lei gentilmente ci fa presente con questa sua lettera. Le ricordiamo che sul sito istituzionale - o di persona in municipio - è sempre possibile segnalare i mancati recapiti del giornale.*

Sarà mia cura richiamare nuovamente l'attenzione sul problema della mancata distribuzione ma consiglio a Lei e a tutti i cittadini che non ricevessero Nuovo Ciac di rivolgersi in Comune. Chi lo ha fatto è riuscito a risolvere il problema e ha iniziato a ricevere il giornale.

Un cordiale saluto e buona lettura.

Il Direttore,
Sofia Rossi

SABATO 10 GIUGNO

Ore 17.00: Color Run di Arconate
Prima edizione - Partenza da Piazza Libertà

DOMENICA 11 GIUGNO

Dalle ore 10.00: giri su auto d'epoca in Piazza
Libertà
Ore 11.30: aperibanda in Piazza Libertà - Corpo
bandistico Santa Cecilia
Dalle ore 14.30: festa di tutte le associazioni
sportive con gonfiabili, tornei, pony,
truccabimbi, laboratori per bambini e bolle
di sapone giganti grazie a Le Ginestre e
all'associazione Passo dopo Passo
Nel pomeriggio: giri in elicottero con partenza
dal Campo Sportivo

DA LUNEDÌ 19 A VENERDÌ 23 GIUGNO

Beer Volley Party - Distilleria Artistica
Campo sportivo di Via delle Vittorie
Il torneo di beach volley più atteso dell'estate
Ogni sera, dalle ore 19.30 alle ore 24.00, musica
live e servizio bar

DA VENERDÌ 16 A DOMENICA 25 GIUGNO

Settimana della Cultura
10 giorni di eventi culturali su tutto il territorio
arconatese

VENERDÌ 16 GIUGNO

Spettacolo del Polo Culturale del Castanese -
Palazzo Taverna - Via Roma, 42

SABATO 17 GIUGNO

Iniziativa Apda con lo spettacolo "Si può fare"
Ore 21.00 - Piazza Libertà

GIOVEDÌ 22 GIUGNO

Spettacolo teatrale in memoria di Dario Fo
Ore 21.00 - Biblioteca comunale - Via Montello, 1

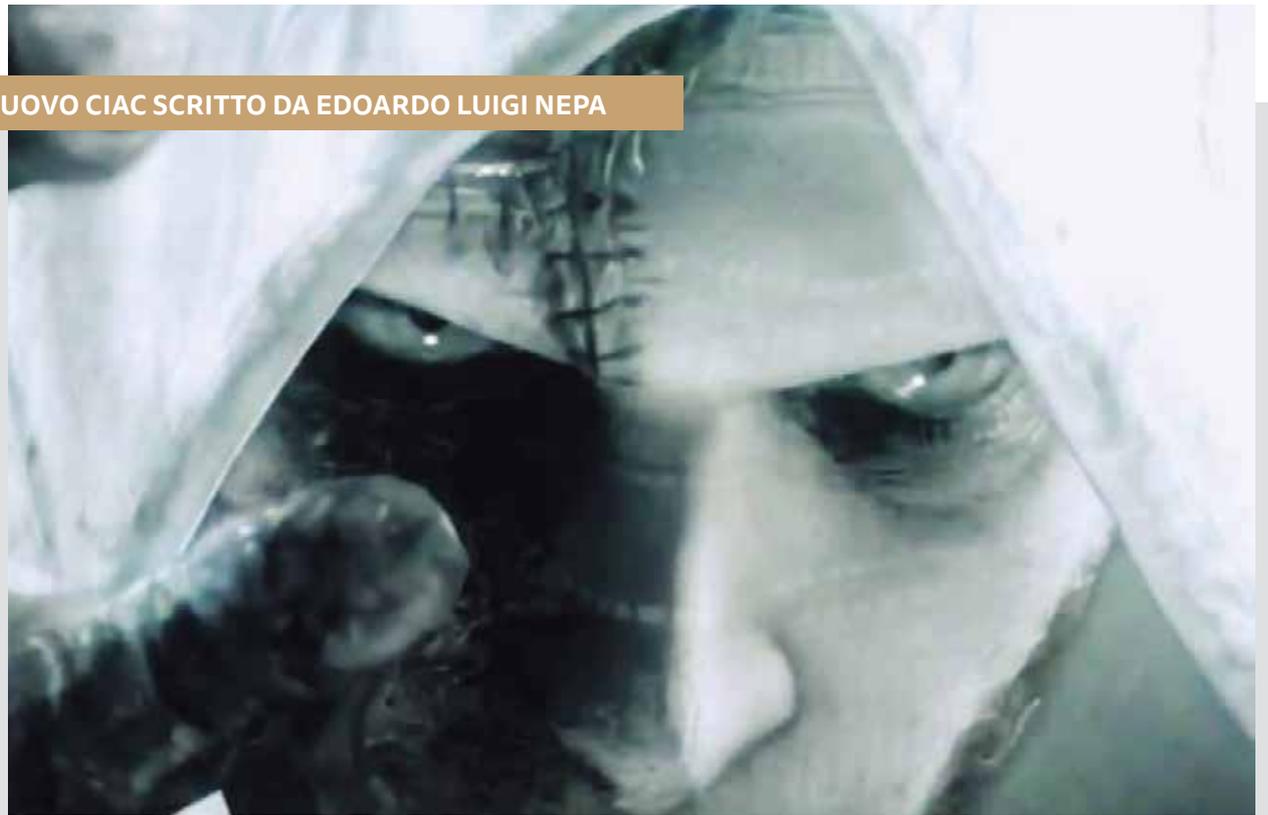
DOMENICA 25 GIUGNO

13° memorial Claudio Micheletti
Gruppo Bocciofilo Arconatese
Bocciodromo Centro Anziani e Pensionati
Una giornata di sport con tutti i partecipanti:
Gruppo Bocciofilo Arconatese, Associazione Pro
Disabili Arconate, Circolo Bocciofilo dell'unione di
Canegrate

CAPITOLO 4 - CONTINUA IL RACCONTO PER IL NUOVO CIAC SCRITTO DA EDOARDO LUIGI NEPA

Il male dentro

“Non pensavo che mi avresti trovato...”, disse subito non appena mi vide entrare. Senza perdere tempo mi ero precipitato fuori di casa ed ero corso verso il capannone industriale raffigurato sul biglietto. Non sapevo neanche come fossi entrato, avevo buttato giù o spalancato qualsiasi cosa mi si trovasse davanti. Lui era lì, in piedi, nella penombra. Nonostante il capannone fosse buio si distingueva chiaramente la sua sagoma nelle tenebre. “DOV’È CRISTINA?”, esclamai subito in preda alla rabbia e al panico. “Potresti non urlare per favore bello? Le voci rimbombano qui, è un ambiente insonorizzato sai?”, disse con tono quasi seccato. “DOVE SI TROVA? PARLA MALEDETTO!”, esclamai ancora facendomi più avanti. Lui sospirò pesantemente. Per un attimo terribile pensai che mi si volesse gettare addosso, ma invece andò verso un interruttore. Lo premette, e con un suono fragoroso tutte le luci del capannone si accesero improvvisamente. Dovetti ripararmi gli occhi, erano accecanti. “Eccola qui”, disse improvvisamente l’assassino. Non appena riacquistai la vista guardai davanti a me, e vidi terrorizzato Cristina legata ad una sedia con il volto che pendeva in avanti “Non... non... CHE COSA LE HAI FATTO?”, gridai in preda alla disperazione e alla rabbia. Feci per gettarmi addosso a lui, ma, intuendo le mie azioni, quello impugnò il coltello e lo pose all’altezza della gola di Cristina. “No... fermo...”, dissi allungando una mano con la voce strozzata. Cristina era lì a due passi dalla morte. Dannai me stesso per averla lasciata sola quella sera. “Se fai un altro passo... lei muore. Non temere, per ora è solo svenuta, devo dire che ha fatto una certa resistenza...”, rispose lui passando lo sguardo da me a Cristina. “TE LA FARÒ PAGARE!” esclamai infuriato, ma non potevo muovermi. “Davvero? E come? Perdonami, ma pensi veramente di riuscire anche solo a sfiorarmi prima che io ti uccida? L’ottimismo è una buona cosa ma fai attenzione a non strafare...”, commentò lui ironico. “Sai... in effetti ora ti trovi in una netta posizione di svantaggio, in un capannone insonorizzato, senza aver detto a nessuno dove correvi, senza nemmeno un’arma... piuttosto stupido non credi?” continuò, e riuscii a vedere quel ghigno terrificante da sotto il cappuccio. Mi resi conto improvvisamente di essere completamente in trappola... ma c’era qualcosa che non andava. “Tu... non mi hai ancora assalito, né hai ucciso Cristina, quindi mi chiedo... che cosa diavolo vuoi da me?” chiesi cercando di mostrarmi sicuro. L’assassino ridacchiò. “Nonostante tutto la logica non ti manca eh? Volevo parlarti a quattr’occhi... diciamo che mi hai incuriosito... ma non sapendo come questa conversazione finirà ho ritenuto necessario questo piccolo rapimento per convincerti a cadere in una delle mie trappole, così,



se finirà male vi ucciderò entrambi e nessuno saprà mai nulla” rispose con una freddezza che mi gelò il sangue nelle vene. “Puoi... puoi prendertela con me... ma lascia andare Cristina ti prego” dissi piegando il capo, poiché sentivo che le lacrime mi stavano per uscire dagli occhi. Ero disperato, l’unica cosa che volevo era la salvezza di Cristina in quel momento. “Temo di non poterla lasciare in vita... è riuscita a vedere il mio volto... e il mio volto è piuttosto riconoscibile quindi mi dispiace, ma temo che se morirai tu morirà anche lei... perlomeno morirete insieme, se questo ti consola. Sarebbe come in uno di quei dannati romanzi rosa, ne ho letti alcuni così, fanno venire il voltastomaco”. Non riuscivo a muovermi, non solo perché quel pazzo stava tenendo la vita di Cristina appesa ad un filo, ma anche per il fatto che il mio corpo era paralizzato dalla paura. Quell’uomo parlava di uccidere come se nulla fosse, come se stesse parlando di fare colazione. Stringendo i pugni alzai lo sguardo e fissai quel ghigno terribile mentre non riuscii a distinguere il resto del volto, coperto totalmente dall’ampio cappuccio nero. “Stai cercando di sfidarmi? Per caso? Non ti convie...”. “Dimmi che cosa diavolo vuoi da me”, lo interruppi con una voce secca. Che lo volessi o meno dovevo stare al suo gioco, non potevo fare altro per salvare Cristina. Il killer accennò quello che doveva essere un sorriso. “Tu non sei di queste parti non è vero? No... come potresti? Sei una persona perbene con un’ampia visione del mondo, fuori da una piccola realtà come questo paese schifoso e non giudichi le persone solo per la superficie...”, disse abbassando un poco la testa. Feci un’espressione incredula, non riuscivo a capire a cosa volesse andare a parare. “Perché mi dici questo? Chi sei tu?” chiesi cercando di assumere un tono di voce deci-

so. “Qualcuno che ha perso la sua umanità tempo fa. Ciò che vedi è un guscio animato solo dalla vendetta, vendetta contro certe autorità che mi hanno portato alla miseria, alla disperazione, alla perdita di tutto quello a cui tenevo”, rispose lui, e per la prima volta udì nella sua voce un’inflessione emotiva, era rabbia... ma anche sconforto. “Si dice che chi ha esperienza del male finisce per diventare malvagio... l’odio che provo supera in effetti qualsiasi mia emozione”. “Vendetta? E’ per questo che hai ucciso quelle persone? Che cosa ti hanno fatto per meritare un simile atto?” chiesi cercando di seguire il suo discorso. Lui ridacchiò. “Se avessi subito ciò che ho dovuto passare io, avresti avuto solo due scelte: o cercare una vendetta cruenta o impiccarti per il dolore. Ho scelto la prima perché sono sempre stato consapevole del fatto che avrei solo fatto un favore a quei maiali se mi fossi tolto la vita” rispose alzando il volto verso di me. Con un sussulto vidi che si stava per togliere il cappuccio. Non appena calò il tessuto nero all’indietro arretrai inorridito e sgomento. Il volto di quell’uomo era coperto interamente da tagli e vi erano evidenti segni di bruciate su quasi tutto il viso. A giudicare il collo dovevano essere su tutto il suo corpo. Ma la cosa che mi spaventò di più furono i suoi occhi. Erano vitrei, completamente neri, quasi senza luce e mi guardavano con rabbia ed odio. “Ma... ma cosa...”. “Erano anni che non mostravo più il mio volto, ora capisci il perché del cappuccio?” disse con rabbia. Voltandosi di spalle afferrò una sedia me la lanciò a lato. “Siediti!” esclamò puntando il coltello contro la gola di Cristina una seconda volta. Immediatamente mi sedetti con il fiato mozzo. “Bene” disse lui sedendosi a sua volta. “Ora che ci vediamo in faccia direi che è il momento di raccontarti la mia storia”.

SERVIZI COMUNALI

Uffici Comunali

Via Roma 42
t. 0331.460461
f. 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO

Assistente sociale

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

Ecocentro - Via degli Aceri

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):
lunedì ore 10.00-12.00
martedì e giovedì ore 15.00-17.00
venerdì ore 9.00-12.00
sabato ore 9.00-17.00

Cimitero

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

Servizio accompagnamento anziani

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

ALTRI SERVIZI

Servizio Infermieristico

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro
cell. 328.6203381
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00
venerdì ore 9.15-10.15
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

Servizio Prelievi

Lunedì e Giovedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità
Ritiro esiti:
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

Medici di base

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

Medico Pediatra

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

Farmacia dr. Bognetti

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

Parrocchia S. Eusebio

t. 0331.460122

Ufficio Postale

t. 0331.462070

Sportello Lavoro

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

Sportello Immigrati

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

Sportello Unico Attività Produttive

Struttura Unica Decentrata
Via XX Settembre 30 Legnano
Sportello Utenza t. 0331.1707520
Centralino t. 0331.1707500
Orari Sportello
martedì ore 14.00-17.00
mercoledì ore 9.00-12.00
giovedì ore 14.00-17.00
Si riceve previo appuntamento telefonico

NUMERI UTILI

Scuole

Asilo Nido Progetto Scoiattolo
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445
Scuola Materna SS. Angeli Custodi
Via Piave 13 - t. 0331.461230
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate
t. 0331.461318
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"
Via V. Veneto - t. 0331.461288
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni
Via delle Scuole - t. 0331.461318
Liceo d'Arconate e d'Europa
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212
Scuola Infanzia Statale
Via V. Veneto - t. 0331.461288

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

Lampade spente t. 800.90.10.50

AMGA - (acqua)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua
t. 800.175.571

AEMME Linea Distribuzione - (gas)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
numero verde: t. 800.911.100
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas
t. 800.128.075
Uffici a Legnano t. 0331.540223

AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)

Magenta t. 800.19.63.63

Guardie Zoofile

dalle 8 alle 20 - telefono 338 56 94 920



SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO



Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo

Ufficio Polizia Locale di Arconate

Via Roma 42
cell. 335.7104350
f. 0331.462382

Orario

Lunedì e giovedì: 17 - 18
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30
Sabato: chiuso

Comando di Busto Garolfo

t. 0331/569005

Carabinieri Busto Garolfo

t. 0331.569476

Polizia di Stato Legnano

t. 0331.471111



Vigili del Fuoco

Inveruno t. 02.9787022
Legnano t. 0331.547724

NUMERO UNICO

EMERGENZE

112
per Vigili del Fuoco
Ambulanza - Carabinieri
Soccorso ACI

Arconate Serena

t. 335.6274713



Ospedale

Legnano t.0331.449111
Cuggiono t.02.97331
Magenta t. 02.97973823
Busto Arsizio t. 0331.699111

ARRIVA IL MINI SUV DA CITTÀ.



Nuova KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motori 1.0 Ecotec® e GPL Tech, un pieno con 12 €
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Assistente personale OPEL OnStar®

Gamma KARL da **8.500 €**.



Karl 1.0 75 CV Euro 6 8.500 €, IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/07 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 30/06/17 non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Dato pieno: GPL, fonte Min. Svil. Econ. 1/17. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli USA e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. I servizi OnStar devono essere attivati e richiedono un account presso OnStar Europe Ltd. Sono inoltre soggetti a costi dopo il periodo di prova. Tutti i servizi dipendono dalla copertura e dalla disponibilità di reti mobili. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,3 a 5,9. Emissioni CO2 (g/km): da 93 a 108.

opel.it

Concessionaria

REZZONICO
AUTO srl

ARCONATE

via Legnano 53 t. 0331.539001

www.rezzonicoauto.it



graphic design comunicazione

Un linguaggio
diverso
è una diversa
visione
della vita.

Federico Fellini

Graphic design
Editoria, redazione giornali e riviste
Progettazione per eventi e allestimenti
Web design e social media
Elaborazione fotografica e video

Se sei interessato a pubblicizzare la tua azienda
sui prossimi numeri **contattaci!**

www.glifoassociati.it